Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VI — N. 79 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Venerdì 2 Aprile 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.15 - 8.60 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 trim. L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2. - Necrologi L. 2. - Cronaca L. 2.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-88 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-368

La Piccola Intesa a Consiglio

Gli accordi italo-jugoslavi al centro delle discussioni mentre la Francia tenta di neutralizzarne gli effetti pacificatori con sintomatiche lusinghe

La Cecoslovacchia e i Protocolli romani

Una offerta francese

ROMA, 1

E' difficile farsi un'idea precisa, attraverso i commenti e le informazioni dei giornali parigini, del vero stato di animo dei dirigenti della politica francese nei confronti dell'accordo italo-jugoslavo. Le manifestazioni sono quanto mai confuse e contraddittorie, e denunziano un imbarazzo ed un disorientamento evidenti.

Alcuni scrittori hanno simulato di accogliere l'avvenimento con ostentato compiacimento, ricordando gli sforzi della politica francese per una conciliazione italo-jugoslava. Per costoro, dunque, si tratterebbe se non proprio di un successo francese, per lo meno di un fatto che risponde alle direttive del Quai d'Orsay.

Di questo, nessuno più di noi sarebbe disposto a rallegrarsi. Nel regolare secondo i nostri interessi i rapporti con la Jugoslavia, il nostro scopo prevalente non era certo quelo di far piacere a Parigi; comunque, saremmo lieti di annoverare nel bilancio della nostra opera diplomatica questo felice risultato indirettamente raggiunto.

Ma la manifestazione di questo compiacimento non è unanime. Quando leggiamo che un giornale ufficioso interpreta la riconciliazione italo-jugoslava come effetto momentaneo dello indebolimento della Società delle Nazioni, della sicurezza collettiva, ecc., nonchè delle diminuite «forza materiale e coesione morale» della stessa Francia, non possiamo nascondere la nostra perplessità. Come si fa a rallegrarsi di un evento che è il frutto di fattori così spiacevoli per il proprio Paese, e dello oscuramento di quegli istituti, e di quelle idee che sono il fondamento della politica francese?

Nè finiscono qui le contraddizioni. Apriamo il «Temps», e leggiamo tra le altre incongruenze che il riavvicinamento italo-jugoslavo è dovuto ad una «civetteria di Belgrado», e che l'Italia e la Jugoslavia sono per la Germania dei vicini irreparabilmente pericolosi. A questo punto si finisce per non capire più nulla.

Viene fatto di domandarci come mai poteva venire in mente a Parigi di lavorare al riavvicinamento italo-jugoslavo, cioè a spingere il regno serbo-croato-sloveno nelle mani di un pericoloso vicino dalle «zanne straordinariamente lunghe?». E con quale considerazione per la saggezza politica dei governanti belgradesi si può pensare che essi debbano provvedere a rimediare all'indebolimento della Società delle Nazioi, della sicurezza collettiva, ecc., con uno sterile atto di «civetteria?».

La verità è evidentemente una altra, e noi già l'abbiamo adombrata su queste colonne: la Francia ha accolto l'accordo italo-jugoslavo con visibile malumore.

Una direttiva costante della politica francese è stata quella di immobilizzare l'Italia non solo al Brennero, ma anche al Nevoso e sull'Adriatico. L'accordo italo-germanico ha frustrato per sempre il primo tentativo; il secondo è caduto con l'accordo di Belgrado. La Piccola Intesa risulta, con l'accordo del 25 marzo, svuotata del contenuto anti-italiano con il quale fu concepita. Gli Stati danubiani e balcanici accennano per molti segni ad affrancarsi da una tutela che pesò su di essi e in modo spesso contrastante coi loro veri interessi. La constatazione di questi fatti non può far piacere ad un Governo francese, che è oltre tutto animato da così scarse simpatie per l'Italia fascista. L'accordo italo-jugoslavo è indubbiamente un servizio reso alla causa della pace; ma la Francia si preoccupa della pace soltanto a parole. La pace che interessa a Parigi è la pace di Versailles, e un suo sostituto equivalente.

Una prova del disappunto francese è data del resto dalla rinnovazione di una offerta di alleanza militare alla Piccola Intesa. Proposta assurda ed inattuale per i seguenti evidentissimi motivi:

I. — Non si vede che necessità abbia la Piccola Intesa di rafforzare le proprie garanzie nel momento in cui i suoi rapporti con uno dei suoi vicini vengono fondati su una base di pace e di collaborazione. L'accordo italo-jugoslavo ha indubbiamente migliorato la situazione danubiana e balcanica. Non c'è ragione di pagare a caro prezzo un'alleanza a cui è venuto meno lo scopo prevalente, e la cui accettazione, nel modo come è proposta, significherebbe svalutazione dell'accordo di Belgrado in quanto implicherebbe sfiducia verso l'altro contraente.

II. — I legami che la Francia ha con la Russia devono ispirare la più ragionevole diffidenza alla Piccola Intesa, e sopra tutto alla Jugoslavia, di cui è noto l'atteggiamento verso Mosca. Ormai gli avvenimenti hanno illuminato anche i ciechi sui pericoli a cui si avvia la Francia col seguire la perturbatrice politica bolscevica, e nessuno che sia ragionevole può aspirare a condividerli legandosi alla Francia con un patto di mutua assistenza automatica.

Ecco perchè riteniamo infondate le preoccupazioni manifestate oltre Alpi circa la sorte della proposta alleanza con cui la Francia vorrebbe riparare al colpo che la sua politica ha ricevuto nel settore danubiano e balcanico già considerato incontrastato feudo dal Quai d'Orsay.

Favore inglese

LONDRA, 1.

Il «Times» scrive stamane che «tutte le vie dell'attività diplomatica dell'Europa Centrale sembrano ora condurre a Belgrado». Occupandosi poi nuovamente dell'accordo italo-jugoslavo, il giornale aggiunge:

«L'accordo che l'Italia ha appena concluso con la Jugoslavia sembra provare che Mussolini pensa ora che la cooperazione è il miglior modo per garantire la pace nella Europa centrale e nel Mediterraneo. Non è meno vero che è questo anche il miglior modo per salvaguardare la pace nel Mediterraneo occidentale.

«Le Potenze occidentali possono approvare il trattato italo-jugoslavo tanto più in questo momento in cui sembra che la tensione della settimana scorsa accenni ad una distensione, e che la porta dei negoziati internazionali in ciò che concerne un vitale problema europeo — quello spagnolo — dopo una serie di dichiarazioni dittatoriali non è stata chiusa».

Più vasta collaborazione?

BELGRADO, 1.

La conferenza della Piccola Intesa si riunisce oggi a Belgrado non a caso. I problemi all'ordine del giorno sono parecchi, ma è universalmente ammesso che argomento principale dei colloqui fra i rappresentanti dei tre Stati qui convenuti è la raggiunta intesa fra l'Italia e la Jugoslavia.

L'arrivo dei delegati

Per la cronaca. Stamane sono arrivati alla capitale jugoslava i ministri degli Esteri di Romania, Antonesco, e di Cecoslovacchia, Krofta. Entrambi sono stati accolti alla stazione dal Presidente del Consiglio Stojadinovich e dal ministro della Guerra, generale Marich. Pure presenti erano i rappresentanti diplomatici degli Stati membri della Piccola Intesa e della Lega balcanica.

Il cecoslovacco Krofta, subito dopo il suo arrivo, ha tenuto a fare alcune dichiarazioni alla stampa. Dopo aver ricordato gli importanti avvenimenti svoltisi a Belgrado dopo la sua visita l'anno scorso, Krofta ha precisato che la conferenza della Piccola Intesa si occuperà di numerose questioni, ma che, in nessun caso, bisogna attendersi decisioni sensazionali.

Molto importante la seguente comunicazione dell'ufficiosa «Vreme» di stamane:

La Piccola Intesa non ha ancora completamente adempiuta la sua missione. Molti compiti le rimangono ancora da affrontare.

All'ordine del giorno della Conferenza di Belgrado figurano gli accordi che la Jugoslavia ha stretti con la Bulgaria e l'Italia, il problema spagnuolo, le relazioni con le altre grandi Potenze, e sopratutto le relazioni con l'Austria e l'Ungheria. La conferenza attuale riaffermerà la solidarietà della Piccola Intesa.

Una funzione benefica

La frase conclusiva merita rilievo particolare. Negli ultimi tempi, in seguito all'accordo italo-jugoslavo, erano corse voci fantastiche circa lo «sfaldamento» della Piccola Intesa, per effetto, appunto, dell'accordo fra Roma e Belgrado. Nulla era più falso, ed è naturale che alla capitale jugoslava si tenga a sottolineare che le cose si prospettano in luce alquanto diversa. La Piccola Intesa c'è e funziona, e la sua funzione può essere benefica, sopratutto se essa, come è lecito sperare dopo gli accordi italo-jugoslavi, è svuotata di ogni carattere antitaliano.

Questo spiega come la conferenza della Piccola Intesa rivesta questo anno una importanza affatto particolare, e come precisamente da Parigi, dove per tanti anni prevalse la concezione di una Piccola Intesa in funzione di anti-Italia, partano proposte tendenti non tanto a tenere in piedi un organismo che l'Italia non ha intaccato, quanto a conservargli il carattere antitaliano che non ha più, con grandissimo vantaggio per la pace nell'Europa danubiana e balcanica.

Nuovi orientamenti

La conferenza della Piccola Intesa è poi quest'anno eccezionalmente interessante in quanto si tratterà di vedere le reazioni di due dei suoi componenti all'accordo italo-jugoslavo. E' certo che esso, per ragioni dette sopra, ha già provocato un intenso lavorio di adattamento nelle due altre capitali piccolo intesiste, Praga e Bucarest. Questo lavorio è per ora nebuloso in quanto ai risultati, ma non è azzardato affermare che si precisa la tendenza a coordinare l'organismo della Piccola Intesa con quello dei Protocolli di Roma.

La «Pravda», in un articolo nel quale riafferma l'immutata solidarietà fra gli Stati della Piccola Intesa, conferma che la Cecoslovacchia svolge un intenso lavorio per avvicinarsi agli Stati firmatari dei protocolli di Roma e non esclude che il ministro degli Esteri faccia durante la conferenza che sta per aprirsi, proposte concrete. Essa — aggiunge il giornale di Belgrado — briga alla collaborazione economica e politica colle nazioni dei protocolli di Roma non isolatamente, ma in comune cogli altri Stati della Piccola Intesa.

Questi, o almeno la Jugoslavia — la quale si è già avvicinata ad uno dei firmatari dei protocolli — non sarebbero contrari al piano del Governo di Praga. Il signor Hodza, primo ministro cecoslovacco, col quale si è incontrato durante il suo soggiorno sul Semmering. Anzi è diffusa la voce (che non è stata nè smentita nè confermata da fonte ungherese o cecoslovacca) secondo la quale il capo del Governo di Praga si è incontrato sul Plattensee col signor Kanya, ministro magiaro degli Esteri.

A Belgrado ci si meraviglia soltanto del passo compiuto dal rappresentante diplomatico cecoslovacco presso il Quai d'Orsay per conoscere l'opinione del Governo francese in merito ai progetti di Praga. Ma nella capitale jugoslava si crede che la Cecoslovacchia è decisa a realizzare i suoi piani anche se essi non troveranno il consenso parigino. Questo atteggiamento del Governo di Praga conferma l'impressione che la Cecoslovacchia non si senta più sicura sotto la «protezione» della Russia sovietica e che essa cerca di avvicinarsi in primo luogo all'Austria, e poi agli altri due Stati firmatari dei protocolli di Roma per allontanarsi a poco a poco da Mosca, e sottrarsi alle responsabilità che le sono imposte dal sistema franco-sovietico delle alleanze militari.

Solenne consegna

del Collare dell'Annunziata al Principe Reggente Paolo

BELGRADO, 1.

E' giunto questa mattina a Belgrado il conte Viola di Campolto, capo del cerimoniale italiano, venuto espressamente per rimettere a S. A. R. il Principe Reggente Paolo di Jugoslavia, il Collare della SS. Annunziata che S. M. il Re Imperatore Vittorio Emanuele gli ha conferito in occasione degli accordi italo-jugoslavi firmati il 25 marzo dal Ministro degli Esteri conte Ciano e dal Presidente del Consiglio jugoslavo dott. Milan Stojadinovic.

Alla stazione erano a ricevere, oltre al Maresciallo di Corte Ciolak-Antic ed ai rappresentante del Ministero degli Affari Esteri, il Ministro d'Italia Indelli coi segretari di Legazione marchese Capranica e dr. Baistrocchi, ed altri funzionari.

Alle 12,45 il Ministro d'Italia Indelli col capo del cerimoniale Viola si sono recati in uniforme al Palazzo Bianco di Dedinje dove rendeva gli onori una compagnia della Guardia Reale con bandiera e musica.

Nel salone del Palazzo Bianco il conte Viola con brevi parole ha consegnato al Principe Paolo l'altissima onorificenza del Sovrano d'Italia.

Il Principe Paolo ha trattenuto a colazione il Ministro Indelli ed il conte Viola.

Pertinax vede nero

PARIGI, 1.

L'interesse della stampa parigina si concentra stamane sulla odierna apertura della conferenza della Piccola Intesa a Belgrado.

Pertinax nell'«Echo de Paris» scrive:

«Firmato il patto bulgaro e quello italo-jugoslavo, Stoyadinovic ha gravemente colpito per due volte successive la compagine della Piccola Intesa. Il Primo Ministro jugoslavo ha dovuto inoltre ammettere di essere in relazione con l'Ungheria.

«A Praga e Bucarest è stata data la consegna dell'ottimismo; ottimismo che, tuttavia non è completamente conservato in queste due capitali.

«Ognuno si rende conto che la causa del pangermanismo potrà sensibilmente avvantaggiarne qualora gli Stati dell'Europa centrale e orientale comincino a dividersi, per chè si deve comprendere che non sarà l'Italia a godere benefici dalla dissoluzione del «sistema francese».

Un volo del Duce per allenamento

ROMA, 1.

Il Duce ha compiuto nel pomeriggio di oggi un volo di allenamento sul proprio apparecchio da bombardamento partendo dall'Aeroporto del Littorio alle ore 14.30 e rientrando alle 15.30.

Le onoranze di Budapest ai Sovrani d'Italia

La Capitale ungherese prepara grandiose manifestazioni

BUDAPEST, 1.

Il Governo Ungherese ha deciso di offrire a S. M. il Re d'Italia durante la sua visita a Budapest una preziosa raccolta di monete antiche ungheresi d'oro e di argento. In onore del Sovrano nel giorno dell'arrivo dei Reali italiani, sarà aperta una esposizione numismatica nelle sale del Museo nazionale.

Tra i festeggiamenti più notevoli in onore del Re Imperatore e della Regina Imperatrice sarà la grande rivista militare. Per la prima volta dopo la guerra Budapest vedrà una grande parata, cui i Sovrani d'Italia assisteranno dalla piazza Mussolini, appositamente scelta per rendere omaggio al Duce.

Nella piazza saranno costruite tribune a quattro piani, capaci di ospitare 50 mila persone.

Il ponte delle catene sul Danubio, pel quale passeranno i Sovrani tutte le volte che scenderanno dal Palazzo Reale di Buda a Pest, sarà perennemente illuminato con diecine di migliaia di lampade verdi, bianche e rosse.

Si ha notizia intanto, che seguendo l'esempio di numerosissime altre città dell'Ungheria, anche Szolnok, per deliberazione del Consiglio Municipale, intitolerà a Mussolini la più bella delle sue strade.

Un accordo commerciale italo-svedese

ROMA, 1.

Il Ministro degli Affari Esteri co. Galeazzo Ciano, il Ministro di Norvegia a Roma signor Johanes Irgens e il direttore presso il Ministero degli affari esteri norvegese signor P. Frebensec hanno firmato alcuni accordi per regolare gli scambi commerciali fra i due Paesi e i pagamenti relativi.

Le violazioni dei rossi al "non intervento,,

ROMA, 1.

Le violazioni dell'accordo per il non intervento da parte dei rossi continuano nella forma più sfacciata e nella maniera più ampia. Quotidianamente si hanno notizie di carichi di armi e materiale bellico, e anche di uomini, che si dirigono nei porti della Spagna rossa.

Il traffico di armi e di uomini attraverso i Pirenei continua tranquillamente, unica variante lo spostamento di orario. Si passa la frontiera di notte anzichè di giorno, ma con eguale intensità. Del resto i controllori, quando e se verranno, non potranno che prendere nota e stendere un adeguato verbale.

Ma v'ha di più. Uno Stato membro della Società delle Nazioni, ove si dice che nella prossima tornata i rossi di Valencia verseranno il loro fiele, il Messico, ha apertamente dichiarato che continuerà ad aiutare con armi e uomini il bolscevismo spagnolo, al quale ha offerto fin dall'inizio un'assidua ed operosa solidarietà. Nell'azione del Messico il comitato del non intervento non può intervenire, perchè questo Stato non ne fa parte.

Resta da vedere come si potrà conciliare la protesta del compagno Del Vayo contro i volontari stranieri delle truppe di Franco e questa controllata violazione della neutralità da parte di uno Stato che ufficialmente si è schierato a fianco dei rossi.

L'episodio messicano rivela un altro, sia pure non nuovo, aspetto della situazione: l'intervento di uno Stato che, nonostante la sua appartenenza alla Lega, non si sente legato da nessun vincolo, neppure formale, e stringe una vera e propria alleanza offensiva col regime comunista spagnolo.

E' fuori di dubbio perciò che, tra le infrazioni tollerate e incoraggiate dal fronte popolare francese e i soccorsi messicani, Valenza continua a ricevere tutti gli aiuti di cui ha estremo bisogno.

La triste commedia non accenna a finire, e appunto per questo si grida più forte contro l'Italia.

Daladier al Marocco

PARIGI, 1.

Il Ministro della Difesa nazionale, Daladier, studia attualmente un viaggio al Marocco dove si proporrebbe di ispezionare tutta l'organizzazione di difesa di quella regione.

Un primo gruppo di mestatori antitaliani bandito da Addis Abeba

La chiusura dei magazzini di Mohamed Alì, centro di spionaggio e di losche attività

ADDIS ABEBA, 1.

Ha lasciato Addis Abeba un primo gruppo di funzionari e impiegati della losca organizzazione che faceva capo alla ditta indiana di Mohamed Ali, colpiti dal giusto provvedimento di espulsione dal territorio dell'Impero per le loro documentate prove di mestatori anti-italiani.

La pseudo casa di commercio era, in effetti, un focolaio di insidie e di congiure a nostro danno, mentre è innegabile la nefanda consapevolezza di alcuni suoi funzionari della trama del recente attentato ordito da elementi abissini molto attaccati ad essa ed ai suoi atti protettori.

La sopravvivenza di tale organismo era evidentemente incompatibile con la nostra dignità e la nostra sicurezza. Quindici giorni fa si ruppe finalmente l'indugio e si notificò alla ditta un decreto di espulsione. Furono chiusi i battenti dei magazzini, si mise l'azienda in stato di liquidazione. Naturalmente nessun interesse privato avrà il minimo nocumento, perchè tutti i produttori commerciali delle regioni occidentali continueranno i loro rapporti con la ditta, posta ora sotto la guida di mani italiane.

All'inizio del conflitto con la Etiopia, la ditta regalò a Tafari centinaia di mitragliatrici, alimentò in ogni suo centro sottoposto alla sua influenza, la resistenza contro l'Italia, rese al Negus preziosi servizi di spionaggio, e nei primi tempi della occupazione italiana di Addis Abeba, arrivò perfino ad incassare, per la incredibile esosità dei prezzi delle sue merci, anche un milione di lire al giorno. La sua italofobia persisteva anche dopo il nuovo stato di cose instaurato in Etiopia, e i dirigenti della ditta continuavano seppur larvatamente, i propri rapporti di simpatia e di affari col Negus. (Stefani).

La cacciata degli intriganti

ADDIS ABEBA, 1.

E' partito da Addis Abeba il primo scaglione di funzionari, amministratori e mestatori, della famigerata ditta indiana Mohamed Ali, sulla cui sorte la stampa inglese ha versato testè lacrime tanto inutili quanto ipocrite.

Negli ambienti commerciali stranieri di qui, non esclusi quelli che sempre si appoggiarono all'ex Legazione britannica, il provvedimento dell'espulsione era preveduto e atteso, ed anzi si giudica troppo generosa la longanimità delle autorità italiane verso questa ditta, avente la sede principale a Bombay, la quale ditta fu autorizzata dal signor Makonnen, signore di Harrar e padre di Tafari, ad aprire nel 1888 una succursale in quella città.

Tra la famiglia del capo abissino e i grandi mercanti indiani si stabilirono rapporti molto intimi, che, secondo certe voci, non sarebbero estranei alla nascita stessa di Tafari.

Certo è che l'impresa, nella quale l'ex Negus aveva messo ingenti capitali, ebbe rapido sviluppo, aprendo succursali a Gibuti, Berbera, Aden, Dire Daua, Giggiga, Lekemti, e per ultimo Addis Abeba, svolgendo una colossale attività di importazione, esportazione, segherie, distillerie, incetta di metalli preziosi, ecc.

La configurazione commerciale della ditta veniva intanto trasformandosi e assumendo l'aspetto di organismo parastatale per il rifornimento degli armamenti e sopratutto per le informazioni di carattere internazionale.

Quando si delineò il conflitto italo-etiopico la ditta ostentatamente regalò a Tafari centinaia di mitragliatrici e rese al Negus preziosi servizi di spionaggio.

Le vicende degli approvvigionamenti bellici e logistici, nonchè tutta la vita annonaria di Addis Abeba, furono intimamente legate all'attività commerciale dei Mohamed Alì.

Gli italiani che per primi entrarono nella capitale etiopica ricordano l'incredibile esosità dei prezzi di questi negozianti indiani, che arrivavano ad incassare fino ad un milione al giorno.

I predoni indigeni, che avevano distrutto quasi tutto il commercio estero di Addis Abeba, non avevano osato distruggere i fondachi di Mohamed Alì, perchè il Negus prima di fuggire li aveva abbondantemente provvisti di mitragliatrici e di soldati della sua guardia.

Il Governo italiano passò sopra a queste esosità, ma dovette intervenire con giuste sanzioni quando accertò che la ditta esercitava ai nostri danni un sistema di esportazione di monete. Più volte la ditta, sorpresa a frodare in varia guisa le nostre leggi, ebbe la sfrontatezza di offrire un contributo alle opere assistenziali.

Naturalmente nessun interesse privato avrà il minimo nocumento, perchè tutti i produttori e commercianti della regione continueranno i loro rapporti con la ditta, guidata italianamente e con sensibili benefici per la nostra economia, perchè fra l'altro Mohamed Ali aveva sempre continuato ad effettuare i suoi rifornimenti sui mercati indiani e su quelli giapponesi, mercè carovane cammellate che provenivano dalla Somalia britannica, non incontrando alcuna difficoltà attraverso quella colonia, preclusa invece al commercio italiano.

Nuove precisazioni alle menzogne del "Times,,

ROMA, 1.

Nell'«Azione Coloniale» un eminente scrittore oppone nuove precisazioni alle menzogne del «Times» relative alla situazione politica nell'Impero.

Anzitutto lo scrittore, che è tornato da Addis Abeba in questi giorni e perciò fu presente all'attentato, esclude che nella capitale dell'A. O. I. esista un corrispondente del «Times» o comunque un individuo che rappresenti tale giornale. Sono conosciuti due sudditi inglesi a cui si attribuiscono mansioni di informatori di giornalisti, ma costoro non risiedono in Etiopia, bensì a Gibuti, reperibili dei maggior albergo della città francese, dove sono conosciuti ufficialmente come missionari.

Facendo la spola fra la stazione ferroviaria, l'albergo e il porto di mare, costoro avranno attribuito la qualifica di espulsi agli italiani in transito in viaggio di licenza o di rimpatrio. L'abitudine alla menzogna, abitudine acquisita durante la guerra, ha reso molto facile ai due informatori questa nuova invenzione.

Lo stesso scrittore testimonia di aver visitato il Vicere prima di partire, al suo tavolo di lavoro, nella sua sede ufficiale.

Il giornale continua: «Solo chi non ha vedulo Addis Abeba nei giorni 19 e 20 febbraio può parlare di stragi, distruzione e terrore. I termini entro i quali si restringe il fatto sono esattamente quelli impiegati dai comunicati».

Poi si viene alla questione delle case di commercio. Forse il «Times» non sa, come si dovrebbe sapere a Gibuti, che fin dal mese di novembre veniva scoperta nella sede di una delle case di commercio citate nella sua corrispondenza un apparecchio radiotrasmittente clandestino. Dal mese di novembre al mese di febbraio la casa di commercio restò aperta egualmente. La nostra magnanimità fu però corrisposta in malo modo. In un tempo successivo si trovavano infatti nei magazzini della casa alcune mitragliatrici e si potè riscontrare che gli impiegati e i commessi, tutti indiani, erano adibiti, oltre che alla vendita, anche alla funzione di guardie armate e che l'emporio serviva da caserma.

Si ebbe anche un intervento del Console britannico, diretto a chiarire la cosa, ma la cosa, come è ovvio, era di per sè stessa troppo chiara.

E c'è dell'altro. Come, ad esempio, potrebbe spiegare il «Times» il fatto singolare che due tra i principali responsabili dell'attentato avevano lasciato la capitale inglese all'inizio del mese di febbraio? Vennero da Londra i due colpevoli, e fecero atto solenne di sottomissione, insieme ad altri capi, il 18 febbraio. Il 19 a mezzogiorno venivano lanciate dieci bombe nel giardino del ghebbi.

Non insistiamo nella domanda, perchè a questa è escluso che il «Times» risponda, ma siamo noi stessi in grado di chiarire il quesito, poichè soltanto a chi risiedeva in un Paese straniero, in un ambiente come quello da cui provenivano colpevoli (costoro sono i figli di un ex funzionario negussita, rimasto a contatto con Tafari) poteva nascere la idea e la illusione di una qualunque utilità dell'esperimento di un attentato. Nessuno fra gli abissini rimasti nel territorio dell'impero, avrebbe infatti concepito una così pazzesca illusione. L'attentato prima ancora che criminoso, non poteva apparire che come una stolta pazzia, vana, assurda, incapace di modificare il corso delle cose.

Gli Ispettori del Partito terranno rapporto ai Federali

Le convocazioni fissate per domani

ROMA, 1

Il Segretario del P.N.F. con Fogli di disposizione n.ri 781 e 782 comunica:

Il Duce ha accolto le seguenti proposte del Segretario del P.N.F. ed ha firmato i relativi decreti:

Il fascista Raffaele Manganiello (1. 6. 1920) cessa dall'incarico di Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Catanzaro ed è nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Cosenza.

Il fascista Luigi Pasqualucci (24. 5. 1920) è nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Catanzaro. Lo scambio delle consegne sarà effettuato a Catanzaro martedì 6 aprile XV e a Cosenza giovedì 8 alle ore 10.30 dinnanzi ai Prefetti delle provincie.

Gli Ispettori del P.N.F. il 3 aprile XV alle ore 16 terranno rapporto ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento nell'ordine seguente:

Edoardo Malusardi: Federazione dei Fasci di Combattimento di Verona. Segretari di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, UDINE, Gorizia, Verona, Vicenza, Fiume, Pola, Trieste, Trento e Bolzano.

Luigi Deffenu: Federazione dei Fasci di Combattimento di Napoli. Segretari Federali di Avellino, Benevento, Napoli, Potenza, Catanzaro e Cosenza.

Alfredo Leati: Federazione dei Fasci di Combattimento di Pisa. Segretari Federali di Arezzo, Pistoia, Livorno, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa e Siena.

Giulio Ginnasi: Federazione dei Fasci di Combattimento di Alessandria. Segretari Federali di Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli, Acsta, Asti, Imperia, Spezia e Savona.

Piero Gazzotti: Federazione dei Fasci di Combattimento di Piacenza. Segretari Federali di Bergamo, Brescia, Como, Varese, Cremona, Mantova, Pavia, Sondrio, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia.

Tommaso Bottari: Federazione dei Fasci di Combattimento di Bari. Segretari Federali di Bari, Lecce, Brindisi, Foggia, Taranto, Matera.

Stefano Bonfiglio: Casa del Fascio di Macomer. Segretari Federali di Cagliari, Sassari e Nuoro.

Luigi Mancini: Federazione dei Fasci di Combattimento di Messina. Segretari Federali di Caltanissetta, Agrigento, Messina, Siracusa, Ragusa, Enna, Catania, Palermo, Trapani, Reggio Calabria.

Natale Schiassi: Federazione dei Fasci di Combattimento di Terni. Segretari Federali di Perugia, Terni, Frosinone, Viterbo, Littoria, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, Zara e Rieti.

Attilio Bonino: Federazione dei Fasci di Combattimento di Chieti. Segretari Federali di Aquila, Campobasso, Chieti, Teramo, Pescara.

Omaggio alla memoria di Antonio Locatelli

ADDIS ABEBA, 1.

S. E. Suardo è giunto in volo a Lekempti per deporre sul luogo dove cadde Antonio Locatelli, due volte medaglia d'oro, una corona di bronzo affidatagli dalla madre e dalla sorella dell'Eroe.

Il Governatore De Feo partito per l'Eritrea

NAPOLI, 1.

Quest'oggi, con il piroscafo di linea «Palatino», diretto a Massaua, è partito per raggiungere la sua residenza S. E. l'Ammiraglio De Feo, nuovo Governatore dell'Eritrea, salutato al porto dal Comandante il Dipartimento marittimo del Basso Tirreno, dal Comandante interinale della seconda squadra e dalle autorità cittadine.

Direzione • Redazione • Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Cronaca

FEDERAZIONE

FASCI DI COMBATTIMENTO

Il rapporto del Federale agli Ispettori di Zona

Ieri alle ore 16 nella Casa del Littorio, il Segretario Federale ha tenuto rapporto agli Ispettori di Zona del P. N. F.

Il Segretario Federale ha passato in rassegna tutta l'attività del Partito, delle Organizzazioni giovanili e delle Associazioni dipendenti interrogando i singoli Ispettori sulla situazione economica ed organizzativa delle varie zone.

Alla fine il Segretario Federale ha riassunto la discussione ed ha dato le opportune direttive ai Gerarchi periferici per l'azione da svolgere nei vari settori del Partito durante l'anno in corso.

Il rapporto è terminato col saluto al Duce.

Ispezioni ai Fasci

I seguenti componenti il Direttorio Federale ed Ispettori di Zona ispezioneranno domenica 4 aprile XV i Fasci di Combattimento a fianco di ognuno indicati ascoltando presso le Sedi dei Fasci, i fascisti ed il pubblico dalle ore 9.30 alle ore 11.30:

C. M. Diego Schiavi: Aviano
gcom. Renato Greesani: Bordano
avv. Rinaldo Accordini: Prata di Pordenone
dott. Federico Cantarutti: Savogna
C. M. Settimio Lizzi: Bertiolo
Cent. Ernesto Morgeutti: Porcia
ing. Nelusco Zorzi: Remanzacco
L'Ispettore di Zona dott. Umberto Fortunato ispezionerà il Fascio di S. Quirino ascoltando i fascisti ed il pubblico dalle ore 15 alle ore 16.

Rapporto Fasci

2ª Zona di Cividale

I Segretari dei Fasci ed i Comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento della 2ª Zona di Cividale sono convocati a rapporto alla Casa del Fascio di Cividale alle ore 16 di martedì prossimo 6 aprile XV.

Nel Fascio di Porpetto

Il fascista Angelo Cristofoli è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Porpetto e non di S. Giorgio di Nogaro come erroneamente apparso sul comunicato di ieri.

L'offerta dei ferrovieri

in memoria di due camerati

Il personale viaggiante del deposito di Udine delle Ferrovie dello Stato ha devoluto una rata della offerta annuale all'E. O. A. e cioè la somma di lire 800, in memoria dei camerati Valentino Biasuttig ed Emidio Zuliani, morti il 3 marzo nell'adempimento del dovere, in seguito all'incidente ferroviario sulla pontebbana.

Opera Nazionale Balilla

Prova di sfilamento

delle organizzazioni giovanili

Nel pomeriggio di ieri ha avuto svolgimento, come dalle disposizioni emanate dalla Presidenza Provinciale dell'O. B., l'ammassamento e la prova di sfilamento delle Legioni cittadine dei Balilla Avanguardisti e dei Gruppi delle Piccole e Giovani Italiane che si dovrà ripetere domenica 4 aprile in occasione dell'undicesimo annuale della fondazione dell'O. B.

Alle ore 14, effettuato l'ammassamento alla Casa del Balilla, le rappresentanze delle Legioni e dei Gruppi, perfettamente inquadrate, per le vie Girardini, Asilo Marco Volpe, Mentana e Viale Cimitero, si portavano all'altezza del Viale Venezia dove al suono degli inni della Banda presidiaria effettuarono lo sfilamento stabilito. Malgrado il tempo incerto, gli ufficiali, dirigenti femminili e organizzati, hanno risposto prontamente agli ordini emanati dalla Presidenza Provinciale, dando prova di disciplina, ordine ed ottimo comportamento.

Come è noto, per domenica le Legioni e i Gruppi manterranno lo stesso ordine di ammassamento e di sfilata.

Per il 4 aprile l'adunata resta stabilita, indistintamente, per le ore 9 presso la Casa del Balilla.

Ufficiali, dirigenti ed organizzati, vestiranno le uniformi prescritte.

Le iscrizioni agli Agonali dell'Opera Balilla

Anche quest'anno avranno luogo gli Agonali dell'Opera Balilla. Dal 6 al 9 maggio si concentreranno a Udine gli organizzati vincitori delle eliminatorie pre-Agonali, che nel corrente mese si saranno classificati ai primi posti delle graduatorie nelle prove militari, ginnico-sportive culturali, artistiche e di attività femminile che si effettueranno nei singoli Comitati Comunali della Provincia. La manifestazione darà modo a tutta la gioventù friulana inquadrata nei ranghi dell'Opera Balilla di cimentarsi in una prova varia e complessa di attività, attraverso la quale dovranno uscire selezionati, gli elementi migliori. Non c'è dubbio che tutti i Comitati comunali, gli Istituti, le Scuole ed i Collegi, tra i quali verrà fatta una graduatoria, non mancheranno di mandare la loro adesione.

Si ricorda all'uopo che le iscrizioni sono protratte fino al 15 aprile giorno in cui saranno improrogabilmente chiuse.

Restano ferme tutte le altre disposizioni inviate a riguardo ai presidenti dei comitati comunali.

Concorso provinciale

avanguardisti moschettieri

La Presidenza dell'Opera Balilla avverte che le prove del concorso provinciale per Avanguardisti moschettieri, avranno inizio sabato 3 aprile alle ore 14 e 30 precise.

I reparti della Provincia raggiungeranno il capoluogo in tempo utile per l'inizio delle prove.

Concerto alla Casa del Balilla

Sabato 3 aprile, ricorrendo l'annuale della fondazione dell'Opera Balilla, avrà luogo alle ore 21 presso la Casa del Balilla (via Girardini) un concerto mandolinistico-vocale.

Alla Fiera di beneficenza

Oltre 90 mila lire d'incasso

Il numero vincitore della '500

Si è chiusa ieri definitivamente la tradizionale grande Fiera Pasquale di beneficenza. Nella giornata di ieri, specialmente nelle ultime ore antimeridiane, si è verificata una maggiore affluenza di giocatori. Combinazione, veramente strana, ha voluto che proprio negli ultimi biglietti venduti al pubblico fossero quelli rappresentanti i doni migliori. Infatti, la camera da letto portante il n. 1801, è stata vinta ieri mattina dal venditore di uova Augusto Specogna da Tarcetta di Pulfero, che aveva acquistato solamente quattro biglietti; il sig. Giusto Azzolini di via Napoli vinceva la radio; l'ambito dono dei Sovrani è stato vinto dalla signorina Teresa Franzolini della nostra città; l'arazzo di Sua Santità è toccato al custode Giovanni Zanfagnini di via Montenero.

Poco dopo mezzogiorno la vendita dei biglietti è stata esaurita; si calcola siano stati venduti oltre 45 mila biglietti, pari ad un incasso superiore alle 90 mila lire. I biglietti concorrenti alla estrazione della «Fiat 509» sono saliti a circa dodici mila. L'estrazione di questo ambito dono, che costituiva l'attrattiva maggiore della Pesca, è stata eseguita alle ore 19,30 precise, alla presenza dei preposti alla benefica manifestazione, del rappresentante della Prefettura nella persona del cav. Pirona e del rappresentante della Intendenza nella persona del signor Cardone.

Vincitore della «500» è risultato il numero 5488.

"La genesi del corporativismo,,

Ricordiamo che stasera alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico (Piazza Garibaldi) il professor Volrico Travaglini, della Regia Università di Perugia, terrà una conferenza su «La genesi del corporativismo».

Invito agli industriali

L'Unione Fascista degli Industriali invita i suoi associati a voler intervenire numerosi alla importante conferenza che terrà questa sera alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico (Piazza Garibaldi), il prof. Volrico Travaglini della R. Università di Perugia, sul tema «La genesi del corporativismo».

Il prof. Fortunati all'Università di Palermo

Nell'aula delle lauree della R. Università di Palermo il chiaro prof. Paolo Fortunati, titolare della cattedra di Statistica — trasferito recentemente a quell'Ateneo dall'Università di Ferrara — presenti le autorità accademiche, i colleghi e un folto e scelto pubblico, ha tenuto la prolusione al suo corso. Nella prolusione, che ha destato vivissimo interesse e che ha riscosso il più fervido consenso, il tema «Coscienza Corporativa e coscienza statistica» è stato ampiamente svolto in un triplice ordine di idee. E' stato, cioè, illustrato il legame politico morale tra coscienza corporativa e coscienza statistica; è stato poi configurata una Coscienza Corporativa come strumento idispensabile per la costruzione dello Stato Corporativo; è stata infine prospettata una Statistica Corporativa, come orientamento scientifico negli studi di economia corporativa.

Al prof. Fortunati, che con le opere dell'ingegno onora il natio Friuli, i nostri rallegramenti per l'importante sede universitaria alla quale è stato destinato, e il nostro saluto augurale.

Una sovvenzione all'Asilo di Gonars

L'Opera Nazionale Maternità Infanzia, a mezzo della Federazione Provinciale di Udine, per la refezione da distribuirsi ai bambini poveri iscritti, ha sovvenzionato l'Asilo Infantile «S. Giovanni Bosco» di Gonars con lire 2400.

Trattenimento al Dopo lavoro di via Cividale

Domani e domenica sera, inizio ore 21, le sale dopolavoristiche di via Cividale, accoglieranno di nuovo i soci e familiari per i consueti trattenimenti danzanti, con scelti ballabili.

Premi di natalità e pacchi pasquali ai lavoratori del commercio

In occasione delle feste pasquali, l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, in seguito a quello spirito di sensibilità umana che conforta ed indirizza l'azione assistenziale delle Organizzazioni del Regime, ha distribuito ad un centinaio di lavoratori del Commercio disoccupati, un pacco di generi alimentari.

Sono stati consegnati anche dieci premi di natalità in denaro a dieci capi di famiglia numerosa. La somma per i detti premi è stata messa a disposizione, con spirito di comprensione squisitamente fascista, dall'Unione dei Commercianti.

La cerimonia della consegna si è svolta nei locali dell'Unione alla presenza del comm. dott. Mario Asquini, in rappresentanza del Segretario Federale; del dirigente l'Ufficio Unico di Collocamento; del direttore dell'Unione Commercianti; del direttore della Cassa Malattie addetti al Commercio e del dirigente l'Ufficio di Collocamento del Commercio.

Il Segretario dell'Unione ha ringraziato il rappresentante del Federale per la sua presenza alla cerimonia, presenza che sta a dimostrare come il Partito sia sempre vicino a tutte le manifestazioni che interessano i lavoratori. Ha quindi messo in evidenza il carattere assistenziale delle Organizzazioni fasciste che provvedono in ogni possibile modo, ad alleviare le impellenti necessità dei propri rappresentanti.

Il dott. Asquini ha portato il saluto del Segretario Federale ed ha invitato i lavoratori a stringersi sempre più vicini ai gagliardetti dei propri sindacati di categoria per essere sempre più degni della rappresentanza e della tutela da parte delle organizzazioni fasciste.

Diamo i nomi dei lavoratori che hanno goduto del premio di natalità: Vittorio Buongiorno da Pordenone, Giovanni Delicato da Tolmezzo, Pietro Troiani, Isidoro Sessi, Pietro Colautti, Pietro Sabatto, Guido Cortese, Evangelista Ganis, Pietro Bianchi e Erminio Nonimo tutti da Udine.

Il coro "Palestrina„ di Budapest

entusiasticamente applaudito all'"Odeon,,

Il maestoso, perfetto complesso di coristi magiari giunto in Italia per dare alcuni concerti che si concluderanno nella magnificenza dell'Augusteo di Roma, è stato salutato ieri sera nel gremito «Odeon» con vivissima simpatia trasfusa negli applausi calorosissimi che hanno accolto numero per numero il programma, aperto dal canto di «Giovinezza» e dell'inno ungherese ascoltati dal pubblico plaudente, sorto in piedi.

Il concerto è stato onorato dalla presenza di S. E. il Prefetto e di altre personalità cittadine.

Il coro Palestrina di Budapest è in piedi da vent'anni, durante i quali ha accumulato un patrimonio di esperienze con la concertazione delle maggiori opere del repertorio vocale e vocale-strumentale d'ogni epoca. Tale estesa conoscenza degli stili più dissimili costituisce uno dei pregi suoi più rimarchevoli e non manca di farsi valere anche nella prontezza tecnica, che è ottima per omogeneità d'impasti, varietà dinamica, fermezza d'intonazione. Molto voluminose sono le voci femminili, specialmente nelle ultime note del registro medio e nell'acuto, il che conferisce alle composizioni di carattere melodico-omofono un tono vibrante e appassionato.

Il programma, di non poche esigenze, sin dall'inizio con tre tempi della Messa palestriniana dedicata alla memoria di Papa Marcello, ha potuto mettere in giusto rilievo il valore di questo complesso corale, che s'intitola al nome più glorioso della polifonia italiana. Tale omaggio reso al grande rappresentante della musica multivoca implica naturalmente una responsabilità, ed avere dato prova di essere degno di quel nome, è il migliore elogio che si possa fare a questo complesso. Esso eccelle anzi tutto per le sue virtù musicali, il senso ritmico e dinamico, e la perfetta intonazione. Il materiale vocale non presenta particolari caratteristiche di bellezze timbriche, ma rivela un'assidua preparazione ed uno studio severo, per cui il complesso ha potuto raggiungere quel mirabile equilibrio, quella fusione e omogeneità che il pubblico ha dimostrato di apprezzare appieno, accogliendo ogni brano con lunghissimi e fervidi applausi e richiedendo più volte dei bis.

Un grande merito delle capacità espressive di questo coro spetta al suo istruttore, il maestro Vittorio Vaszy che si è rivelato musicista di elette virtù, direttore esperto e sicuro.

Se col Palestrina e gli altri cinquecentisti il complesso ha potuto avvalorare le sue molteplici qualità tecniche e musicali, esso ha poi dimostrato la pienezza delle sue virtù eseguendo un notevole repertorio di musica ungherese che partendosi da Liszt, giungeva fino alle ultime espressioni vocali novecentesche del Kodaly, genuina anima di poeta, dall'attività fecondissima in ogni campo musicale. I quattro lavori che abbiamo uditi sono tutti brani di grandi pregi, per originalità, immediatezza dell'espressione, vivo e realistico sentimento delle anime e della natura.

Il brano «Gesù e i mercanti» è certamente una delle pagine più complete del novecento vocale. In esse l'autore rivive con spirito interamente moderno l'animazione dell'antico madrigale rappresentativo, aggiungendovi di suo la policroma varietà degli impasti e la irrequietezza dei ritmi. Le «Scene della montagna di Matra» ci sono presentate in una rapida concatenazione, svolgentesi per contrasti animatissimi, or facendovi prevalere la calma un po' triste, che è in fondo all'anima magiara, ora l'allegrezza sfrenata, scoppiante dal ritmo di danza, che infatti all'ultimo quadro prorompe in un movimento di csarda.

L'esecuzione di tutto il programma è stata molto gustata dal numerosissimo pubblico che spesso ha richiesto i «bis». Assai festeggiato, insieme agli esecutori, il maestro Vaszy, che si è dimostrato musicista colto, sensibile, largamente dotato di tutti i mezzi necessari a un direttore d'un grande coro, e ai centodieci esecutori, che cantarono tutto il programma con piena efficacia, mantenendo inalterata la freschezza d'espressione con cui avevano iniziato il concerto.

Nuovo entusiasmo ha acceso il pubblico quando il coro, a coronamento del programma, ha intonato «Giovinezza» suscitando salve d'applausi che volevano anche dire l'omaggio del pubblico udinese ai cantori magiari.

* * *

Dopo il concerto, alla presidenza, al maestro Vittorio Vaszy e ai componenti del coro è stato offerto al grande Albergo d'Italia un signorile rinfresco.

Il signor Dudetti, che ha fatto omaggio al maestro Vaszy di un fascio di fiori, a nome della direzione del Teatro Odeon e del pubblico udinese, ha pronunciato vibranti parole di saluto al coro magiaro.

Il presidente della polifonica «Palestrina» ha risposto ringraziando sentitamente per le cordiali accoglienze di Udine e inneggiando alla amicizia italo-ungherese.

Jacobus Händl

Nel magnifico programma della «Polifonica» di Budapest uno tra i più bei numeri era il «Ecce quomodo moritur justus» di J. Gallus: Carneade! Chi era costui? Tutti o quasi tutti i dizionari e le Storie della Musica lo fanno tedesco o d'altri luoghi molto lontani da noi. Invece questo colosso della polifonia classica del secolo XVI è quasi o, meglio, tutto nostro, poichè nacque ad Idria o negli immediati dintorni (alcuni dicono a M. San Vito). Ciò va bene che si sappia da noi italiani e che non ci spaventiamo per i nomi con cui lo designano i dizionari, anche più recenti (Gallus Giacomo — Jacobus Handl — J. Hähnel), il suo vero cognome essendo semplicemente questo: Petelin, parola slava che vuol dire appunto gallo. La produzione del Petelin (o Gallus) è enorme e tutta oro purissimo; eccellono però il responsorio cantato all'«Odeon», che per il suo valore si potrebbe mettere al paro degli «Improperi» di Palestrina, e il motetto «Mirabile misterium» a 5 voci, stampati in Germania in «Musica Divina».

11.a Legione M. Dicat

Adunata della 121 batteria

Domenica 4 corrente, alle ore 9, presso il Comando della Legione, dovranno essere presenti tutti gli ufficiali, graduati, e Camicie nere della 121.a Batteria.

Uniforme ordinaria.

I prezzi del pesce in vigore da oggi

Il Comitato intersindacale comunica il seguente listino dei prezzi del pesce al Kg., in vigore da oggi:

Cefali fino a gr. 80 lire 6; id. da gr. 80 a gr. 250 lire 8.50; Volpine piccole gr. 150 lire 10; Anguille piccole gr. 150 lire 5; id. da gr. 150 a gr. 500 lire 9; Gamberetti lire 5; Passere fino a 50 gr. lire 4, id. oltre i 50 gr. lire 7; Frittura bianca lire 5, id. nera lire 3.50; Seppie lire 5.50; Cape in sorte (caparozzoli, vongole, capo tonde), lire 1.50; Go lire 6.50; Marsioncini lire 4.60.

La lunga mano di una zingara

Maria Gemetti di Luigi, d'anni 21, dimorante in via San Lazzaro 47, stava ieri nel proprio negozio intenta a controllare una piccola somma di denaro. In quel mentre entrava nel negozio una zingara chiedendo la elemosina. La Gemetti, aderendo alla richiesta della donna, raccoglieva ritagli di carne suina che tosto donava alla questuante, la quale se n'andava sollecita ringraziando con molta effusione. Soltanto pochi minuti dopo, la Gemetti constatava la sparizione di una carta da 50 lire che era sul banco. Autrice della sparizione non poteva essere stata che la zingara. Il furto è stato denunciato alla Questura.

Benefica iniziativa

per la nascita del Principino

I figli e le figlie degli ufficiali del Reggimento «Piemonte Reale Cavalleria» in occasione della nascita del Principe di Napoli decisero di manifestare il loro giubilo mettendo a disposizione del colonnello comandante i piccoli risparmi fatti perchè li destinasse al figlio del soldato più povero dello stesso reggimento nato in questi ultimi tempi.

Di questa nobile iniziativa, ne informarono l'augusto Principe con apposita letterina da tutti firmata.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte di ciò informati molto si sono compiaciuti della benefica iniziativa e per tramite del Primo Aiutante di Campo Generale Aimonino hanno disposto che a ciascuno dei bimbi suddetti sia fatta pervenire una bella fotografia del Principe di Napoli.

Nei Sindacati del commercio

L'assemblea dei lavoratori del commercio ortofrutticolo

L'altra sera, presso la sede dell'Unione Provinciale fascista dei lavoratori del commercio, si è svolta l'assemblea del Sindacato provinciale lavoratori del commercio ortofrutticolo ed agrumario per la nomina del Segretario in sostituzione del camerata Filiberto Di Leonardo, dimissionario, e per lo studio dei problemi interessanti la categoria.

Il camerata Filiberto Di Lenardo presenta una dettagliata relazione sul lavoro fin qui svolto dall'organizzazione mettendo in evidenza la stipulazione dei contratti collettivi per i dipendenti impiegati ed operai, contratti che permettono finalmente quella equiparazione di lavoro e di compensi a quella regolamentazione che costituiscono una delle più importanti funzioni del Sindacato nell'azione di tutela del lavoro. Parla poi del crescente numero di iscritti alla categoria dimostrando così come i lavoratori si sentano sempre più vivo e vicino lo spirito e la disciplina sindacale e corporativa.

Ultimata la relazione il camerata Di Lenardo presenta le dimissioni da segretario di categoria per ragioni personali.

Aperta la discussione, partecipano diversi lavoratori in ordine al rispetto al contratto di lavoro, all'orario, al lavoro straordinario, alle ferie ed alla Cassa assegni familiari.

Il dirigenti dell'Unione, dottor Guglielmo Rizzo, riassume la discussione dando ampi e dettaglia ti ragguagli su ogni punto presentato ed illustra particolarmente i contratti di lavoro entrati in vigore invitando gli organizzati a regolarizzare al più presto la loro posizione verso i datori di lavoro allo scopo di evitare controversie e vertenze.

Si sofferma particolarmente a parlare dell'orario di lavoro e delle prestazioni straordinarie che devono venire retribuite con la maggioranza prevista dal contratto.

Il dott. Rizzo ringrazia quindi il camerata Di Lenardo per l'attiva ed efficace opera svolta per la organizzazione della categoria e per la tutela dei lavoratori ed invita l'assemblea all'elezione del nuovo segretario.

L'assemblea nomina all'unanimità il camerata cav. Antonio Bazzi.

L'assemblea si è conclusa con l'A noi! per il Duce.

L'orario domenicale dei negozi di frutta

L'Unione fascista dei commercianti comunica che, a sensi del decreto N. 15129 di S. E. il Prefetto, in data 27 marzo, a decorrere dal 4 corrente i negozi di frutta e verdura osserveranno durante le giornate di domenica il seguente orario:

Dal 1. ottobre al 30 aprile: apertura ore 7, chiusura ore 20; dal 1. maggio al 30 settembre: apertura ore 6, chiusura ore 21.

L'Unione comunica altresì che rimane obbligatorio la osservanza delle disposizioni riflettenti il riposo compensativo spettante al personale che presti la propria opera nelle giornate di domenica.

Echi di un lutto

Segnaliamo fra gli innumerevoli telegrammi di condoglianze, pervenuti alla famiglia del compianto Presidente dell'Associazione motociclistica udinese sig. Alfredo Ricci, questo, del Presidente della Reale Federazione Motociclistica Italiana, luogotenente generale Ugo Leonardi:

«Apprendo notizia incidente mortale camerata e collaboratore Alfredo Ricci ed esprimo vive condoglianze personalmente e a nome della Reale Federazione Motociclistica Italiana».

Nel ricordo costante dello scomparso, i motociclisti friulani rinnovano alla famiglia le loro più sentite condoglianze.

STATO CIVILE DI UDINE

1. Aprile 1937 XV

Nati:	1
Morti:	2
Matrimoni:	2

Riassunto mensile

Durante il mese di Marzo 1937 XV all'Ufficio di Stato Civile sono stati denunciati:

Nati vivi:	138
Morti:	121
Eccedenza dei nati sui morti: 17.	
Nati morti:	7
Matrimoni:	14

Nascite

Legittimi: Cargnelutti Ettorino di Gino.

Morti

Beltrame Giovanna ved. Ravaglia fu Luigi di anni 75 pensionata; Barbero Renato di Alessandro di anni 21 manovale.

Pubblicazioni di matrimonio

Sgobero Ennio ispettore assicurazioni con De Lorenzi Thea civile.

Matrimoni

Ricamati Adamo funzionario giudiziario con Perisutti Regina civile, Bonaventura Armando brigadiere R. G. F. con Bressan Lidia sarta.

Combriccola di ladri e ricettatori denunciati

In seguito al ripetersi, in questi ultimi giorni, di varii furti di galline e di biciclette, la Squadra Mobile della locale Questura operava una retata di famulloni e vagabondi. Fra questi, non senza aver abilmente indagato, il brigadiere Primadei riusciva a identificare e ad assicurare alla Giustizia varii individui colpevoli di furti di galline e di biciclette: Domenico Pittoritto di Ettore di anni 41 che figura come il capo banda; Guglielmo Della Savia di Antonio di anni 25 da Valvasone; Rino Midena di Gerardo d'anni 18 dimorante in via San Lazzaro; Antonio Morelli fu Lorenzo d'anni 24 da Roma; Umberto Comelli di Gesuffo d'anni 18 da Nimis e Domenco Pitacco fu Domenico d'anni 21 di via Pirano. Particolarmente il Midena è ritenuto autore del furto di una bicicletta a Nimis nonchè dello svaligiamento di una tabaccheria nello stesso paese; tutti assieme dovranno rispondere di varii furti di galline, di biciclette ed altro nonchè di associazione a delinquere.

Una trasformazione.. ciclistica

Otello Repezza d'anni 21 lasciava la propria bicicletta fuori dell'osteria «Al Barbon» in via San Osvaldo; ritornato poco dopo per riprenderla, la trovava trasformata in un'altra in pessime condizioni. Del furtivo cambio, nessuno dei presenti si era accorto.

Furto di benzina alla Scuola di volo a vela

L'altra mattina il direttore del corso per allievi della Scuola di volo a vela constatava che dal capannone della Scuola stessa, sito nel piesi del Campo di Aviazione di Campoformido, era scomparso un fusto contenente ben 110 litri di benzina. I ladri, dopo aver fatto rotolare il fusto fuori del capannone, lo hanno caricato su un carro e se ne sono andati verso ignoti lidi. Devesi rilevare che pure pochi giorni or sono, sono state rubate dallo stesso capannone altre tre latte di benzina I furti sono stati denunciati ai carabinieri di Basiliano.

Infortunio sul lavoro

Giuseppe Zanin d'anni 18 dimorante in via De Rubeis, mentre attendeva al proprio lavoro riportava una ferita alla mano sinistra; guarirà in una settimana.

SPETTACOLI

Cinematografi

Odeon

Mosca-Shangai il dramma di una donna, di una madre, di un'amante. «Cronache dell'Impero» servizio speciale dall'A.O. Spettacolo di successo. — Ore 17.

Savoia

«Seguendo la flotta», commedia moderna e mondana; film comico-musicale interpretato dall'inimitabile coppia: Fred Astaire e Ginger Rogers. Divertentissimo. Ore 17.

Impero

Tempi moderni, l'ultimo grande film di Charlot, commedia umana e comica. Successo eccezionalissimo di Charlie Chaplin. — Ore 17.

Cecchini

«Freccia avvelenata», allucinante romanzo giallo; emozionante avventura misteriosa del poliziotto Charlie Chan personificato da Warner Oland. Successo. Ore 17.

Il romanzo di tutta una vita nell'abbraccio di un'attimo

Margherita Gauthier

L'ultimo e più perfetto amore di

Greta Garbo

IL DRAMMA DI UNA DONNA
DI UNA MADRE, DI UN'AMANTE...

Mosca-Shangai

Dalla sanguinosa vigilia della rivoluzione russa, con i suoi sconvolgimenti, i suoi drammi, i suoi orrori, alla rivoluzione cinese...

Mosca-Shangai

Un grande romanzo di storia e di fantasia; madre e figlia innamorate dello stesso uomo, senza saperlo e senza conoscersi...

Mosca-Shangai

Oggi in primissima visione al

Teatro Cinema Odeon

Unitamente all'interessantissimo documentario:

Cronache dell'Impero N. 3

Ultime notizie in servizio speciale L.U.C.E. dall'A.O.

Domani all'IMPERO

Una povera bimba milionaria

Protagonista la grande piccola attrice!

SHIRLEY TEMPLE

... interprete ...soggetto .. tutto è squisito in questo film che racconta le bizzarre peripezie e gli allegri dispiaceri di un adorabile demonietto.

di Udine

Telefoni: Direzione 5-15
Redazione e Amministrazione . . 5-50
Pubblicità 5-50

Gli artiglieri friulani a Roma

Norme e programmi per tre giorni di permanenza alla Capitale

Fervono i preparativi per il raduno nazionale degli artiglieri in congedo, che si svolgerà ai primi di maggio a Roma. Per gli alloggi, oltre gli alberghi e camere private, con pensione, vi saranno 500 posti in Istituti a L. 5 per persona e altri 1500 posti con branda a prezzo inferiore. Di posti gratuiti ancora non ne sono disponibili; si invitano però le Sottosezioni a indicare subito i posti gratuiti che desidererebbero venissero assegnati, mantenendoli al più stretto possibile.

Pasti: esercizi di prima categoria L. 10, di seconda L. 8, di terza L. 6.50. A tempo opportuno verrà fornito l'elenco degli esercizi con la ubicazione e il numero dei pasti che ciascuno può fornire. Relativamente alla situazione pratica dell'organizzazione, sulla base delle richieste si rimettono i buoni alloggio, con indicazione dell'albergo, ubicazione, categoria e numero di letti. I radunisti in possesso del buono avranno diritto all'alloggio intestato senza nessuna spesa accessoria. Ugualmente per i buoni pasto. Occorre tener presente che i buoni sia per l'alloggio come per il vitto, verranno spediti solamente dietro invio del prezzo relativo. Si ricorda in divieto sancito della circolare della Vice Presidenza di effettuare per qualsiasi ordine di posti prenotazioni che prescindano dal tramite della Sezione. La inosservanza di tale divieto imporrebbe gravi complicazioni di carattere organizzativo e non lievi intralci di carattere economico.

Per quanto riguarda la libera circolazione sulla rete tranviaria urbana è stato convenuto un prezzo a forfait di L. 6 per persona; è però necessario prenotare la tessera di libera circolazione ped i detti 3 giorni.

Tutte le prenotazioni dovranno pervenire alla Sezione (Udine, via Foscolle n. 24) entro il 14 aprile; per quelle che pervenissero successivamente a tale data la eventuale presa in considerazione dipenderà dalla disponibilità dei posti.

Le gite comprendono: giro turistico della città a L. 11 per persona; gita a Littoria e Sabaudia a L. 26 per persona; gita Castelli Romani a L. 16 per persona; gita Tivoli a L. 16 per persona. Tutte le gite si effettueranno in torpedoni di lusso e su prenotazioni da trasmettersi alla Sezione entro il 14 aprile. Potrà essere consentito, per le gite, una tolleranza massima sino al 19 aprile, nei limiti del 20% delle prenotazioni iniziali.

Il giro turistico della città avrà la durata di quattro ore, il prezzo segnato è per persona e senza guida. La gita a Littoria e Sabaudia si effettuerà attraverso le ex paludi Pontine ormai bonificate e sulle nuove strade tracciate dal Regime Fascista, occuperà mezza giornata. Di egual durata sarà la gita ai Castelli Romani, attraverso la nuova via panoramica dei laghi, di recente aperta al pubblico. Con la gita a Tivoli i radunisti potranno ammirare le cascate, nonchè la famosa villa d'Este di fama mondiale.

Resta confermato il prezzo della tessera in L. 37 in terza classe e L. 62 in seconda classe per i soci regolarmente tesserati e per i congiunti rispettivamente in L. 50 e 75.

Si ricorda che, per gli alloggi, pasti, gite ecc., le inscrizioni devono pervenire alla Sezione Provinciale (Udine, via Poscolle 24) entro il 14 aprile.

Nel programma è compresa, oltre alla sfilata dinanzi al Re Imperatore ed al Duce, fondatore dell'Impero, la visita al Pontefice.

Le categorie di cittadini da assegnarsi all'Aeronautica

In breve si presenteranno alle caserme le reclute della classe normale chiamata alla armi e crediamo utile far conoscere quali categorie di cittadini, all'atto della chiamata, dovranno essere assegnate all'Aeronautica, secondo le vigenti norme di legge.

Nel quantitativo dei militari, necessari ai bisogni della Regia Aeronautica da trarre dai contingenti annui delle liste di leva di terra e delle leve di mare, dovranno far parte le reclute che all'atto della chiamata alle armi si trovino nelle condizioni di: essere iscritti tra la gente dell'aria; essere muniti di brevetto preaeronautico conseguito in una delle scuole riconosciute dal Ministero dell'Aeronautica; aver frequentato corsi preaeronautici anche senza aver conseguito il brevetto di fine corso: essere muniti di brevetto di volo senza motore o di aver comunque frequentato i corsi di volo a vela presso le scuole professionali; essere operai, artieri, manovali di qualsiasi categoria in servizio in stabilimenti che producono materiale aeronautico, fermo restando le disposizioni dell'Art. 2 del R. Decreto 24 febbraio 1927, n. 391, convertito nella legge 1° marzo 1928, n. 435; essere operai comunque addetti alle linee aeree civili, alle officine e stabilimenti della Regia Aeronautica sia militari che civili; essere già arruolati con ferma volontaria nella Regia Aeronautica; essere laureati in ingegneria aeronautica; essere uomini pratici del BOSCO CESPUGLI ed ALBERETTI

I corsi d'istruzione per ufficiali in congedo

La direzione dei corsi comunica: Gli ufficiali in congedo superiori e inferiori, iscritti ai corsi delle varie armi, saranno trasportati alle località fissate per le esercitazioni di domani sabato 3 aprile, a mezzo di autocorriera che, partendo alle ore 13.15 dal Piazzale Osoppo, sosterà brevemente in Piazza Patriarcato fino alle 13.20 e nel Piazzale Palmanova (Porta Aquileia) fino alle 13.25.

In caso di maltempo, a mezzo di indicanti che si troveranno dalle ore 13.15 alle 13.30 nel Piazzale Osoppo, nel Piazzale Palmanova e sotto il porticato del Municipio, verranno comunicate agli ufficiali le varianti al programma della giornata.

Le lezioni culturali ai lavoratori dell'industria

L'Unione fascista dei lavoratori dell'industria comunica che domani, sabato 3 aprile, avranno inizio le lezioni ai dirigenti sindacali delle categorie.

Riunione alle ore 15 alla sede sociale di piazza S. Cristoforo 4.

L'avv. Celso Linda — capo dell'ufficio legale dell'Unione — parlerà sul tema «La legge 3 aprile 1926».

Artigianato

Nella Comunità dei mestieri alimentari

Presso la Segreteria provinciale, è stata tenuta la riunione del Direttorio della Comunità dei mestieri alimentari, con l'assistenza di un funzionario della Segreteria. Il Direttorio ha preso in esame la situazione economica della categoria mugnai in rapporto alle richieste di apertura di nuovi molini. Il funzionario ha dato assicurazione che la Segreteria non mancherà di spiegare il proprio interessamento in merito.

Il Direttorio ha quindi prospettato l'opportunità, agli effetti statistici, di procedere ad una nuova revisione del censimento delle aziende molitorie inquadrate.

Nel corso della discussione hanno preso la parola Giovanni Degani, Gaetano Cogoi, Mario Birri.

I recapiti in Provincia

Ecco l'elenco dei recapiti che verranno effettuati nel mese di aprile: Gemona: venerdì 2, Municipio ore 9-12; S. Vito al Tagliamento: venerdì 2, Casa del Fascio ore 9-12; Casarsa della Delizia, venerdì 2, Dopolavoro Ferroviario ore 13-30-15.15; Pordenone: tutti i sabati, Ufficio Zona, Corso Vittorio Emanuele 54, ore 9.30-11.30; Palmanova: lunedì 5, Scuola professionale ore 9-12; Codroipo: martedì 6, Scuola professionale ore 9-12; Cividale: sabato 10, Casa del Fascio, ore 9-11.30; Tolmezzo: lunedì 12, ufficio zona, ore 9-12; lunedì 26, Ufficio zona, ore 9-12; Sacile: sabato 17, Casa del Fascio, ore 15-18; Cervignano: mercoledì 21, Municipio ore 15.30-18; Latisana: mercoledì 21, Casa del Mutilato, ore 9-12; Spilimbergo, sabato 24, Municipio, ore 9-11.15; Maniago: sabato 24, Municipio ore 14-16.30.

Marche da bollo per tassa scambio e contratti di Borsa

Si richiama l'attenzione degli interessati al R. D. 26 dicembre 1936 XV n. 2428 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 43 del 1. febbraio a.c. col quale in seguito all'istituzione di nuove marche per tassa di scambio e per contratti di borsa sono state dichiarate fuori uso a decorrere da ieri 1 aprile, le marche doppie scambi commerciali, vecchio tipo da lire 20, 50, 100, e 150 e le marche da bollo per contratti di borsa da lire 0.05, 0.10, 0.20, 0.30, 0.40, 0.60, 0.70, 1.20, 1.35, 2 e 3.

Le richieste di cambio delle marche dichiarate fuori uso dovranno essere presentate dai possessori non oltre il 15 giugno XV ai competenti uffici del Registro e bollo presso i quali le stesse marche vennero acquistate, comprovandone il recente legittimo acquisto.

FATTORI — Via Cavour Tel. 2.06

Tre lire spese bene

Una lira per l'automobile Fiat «500», una lira per il radiogrammofono «Silare» ed una per la volpe argentata, fanno in tutto tre lire di spesa per chi ha desiderio di beccarsi nientemeno che tutti i tre premi. Chi però si accontenta.... di meno, pensa che un biglietto può e non può bastare: ne compera due, anche tre e qualche altro ancora, ma solo per avere la possibilità di vincere o la bellissima Fiat 500 che la S. A. di Assicurazioni e riassicurazioni «Fiume» ha assicurato contro tutti i rischi possibili e impossibili, o il superbo radio-grammofono o l'elegante e ricca volpe argentata. C'è insomma chi si accontenta di poco, cioè di quel «molto» che offre la grande Lotteria della Stampa, e c'è chi non si accontenta di niente e che perciò vorrebbe poter vincere, quasi a colpo sicuro, tutti i tre premi in palio.

I biglietti sono in vendita presso le Agenzie ed edicole giornalistiche e negli spacci di privative.

Una esercitazione musicale della Scuola di piano

Oggi alle ore 17, nell'Aula Magna del Ginnasio Liceo, gli alunni della Scuola di pianoforte del prof. Antonio Ricci dell'Istituto Musicale pareggiato, effettueranno una esercitazione col seguente programma:

1. a) A. Zanella: Tempo di minuetto op. 29; b) C. E. Graun: Giga, (alunna: Vincenzina Mari; periodo inferiore anno III). — 2. a) O. Respighi: Notturno; b) F. Mendelsshon: Scherzo (alunna: Lydia Federici; periodo medio anno I). — 3. C. Debussy: Suite bergamasque; Preludio; Clair de lune; Passepied; (alunna: Bice Rottaro; periodo medio anno II). — 4. a) F. Chopin: Notturno in do diesis minore; b) F. Liszt: La caccia. Studio di concerto (alunna: Wanda Leskovic, periodo medio anno III). — 5. a) G. Frescobaldi Respighi: Preludio in fuga in sol minore; b) R. Pik Mangiagalli: Studio di concerto; (alunno: Mario De Marco, periodo superiore, anno III). — 6. M. Infante: Danze andaluse, per due pianoforti; a) sentimento; b) Gracia; (alunni: Wanda Leskovic, Mario De Marco).

Gli assegni familiari per gli addetti al commercio

Norme per il lavoratore e il datore di lavoro

La Cassa nazionale per gli assegni familiari ai lavoratori del commercio, istituita presso l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, ricorda ai lavoratori del commercio che, a dimostrazione del loro diritto agli assegni familiari per ogni figlio vivente a carico, di età inferiore ai 15 anni, essi sono tenuti a presentare al datore di lavoro un documento del Comune di origine o di residenza comprovante la loro situazione di famiglia e contenente il numero dei figli e le date di nascita di ciascuno (stato di famiglia). Tale documento deve essere messo al corrente a cura del lavoratore, ad ogni variazione della sua situazione di famiglia.

In caso di tardive presentazioni dello stato di famiglia o di tardive comunicazioni di variazioni per nascita di nuovi figli, il beneficio degli assegni non potrà essere ammesso che per un periodo di tre mesi anteriormente alla data della presentazione e della comunicazione predetta.

A loro volta, i datori di lavoro titolari di aziende commerciali, dovranno trasmettere immediatamente i documenti che verranno loro consegnati dai lavoratori; alle direzioni compartimentali o agli uffici corrispondenti della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio, incaricata del servizio di accertamento per gli assegni famigliari.

Si ricorda, inoltre, ai datori di lavoro che dal 1. gennaio 1937-XV essi hanno l'obbligo di anticipare mensilmente ai loro dipendenti capi-famiglia, l'ammontare degli assegni famigliari nella misura, per ciascun figlio di età inferiore ai 15 anni compiuti, di lire 20 mensili per i lavoratori con una retribuzione lorda fino a lire 600 mensili e di lire 25 mensili per quelli con una retribuzione lorda superiore a lire 600 mensili.

Non oltre il decimo giorno di ogni mese, il datore di lavoro deve rimettere alla direzione compartimentale o all'ufficio corrispondente della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio, «servizio assegni familiari» la domanda nominativa degli assegni corrisposti ai propri dipendenti durante il mese precedente, servendosi in ordine progressivo dei moduli contenuti nei fascicoli che già è stato distribuito a tutti i datori di lavoro con le istruzioni del caso.

Sulla scorta di tali denunzie, si provvederà il conguaglio tra i contributi dovuti e gli assegni corrisposti, e l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale invierà, in proposito alle aziende commerciali apposita lettera di comunicazione.

Qualora l'ammontare dei contributi risulti superiore a quello degli assegni corrisposti, la ditta sarà tenuta al versamento immediato nell'apposito c/c postale della differenza a suo carico che risulterà dalla comunicazione suddetta.

Qualora, invece, l'ammontare degli assegni corrisposti risulti superiore a quello dei contributi dovuti, il datore di lavoro riceverà unitamente alla citata lettera, l'importo della differenza a sua favore.

Essendo imminente le prime operazioni di addebito e di accredito dei contributi, è necessario che i datori di lavoro, nel loro stesso interesse, trasmettano al più presto agli uffici sopra indicati della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio, le denunzie nominative degli assegni corrisposti ai loro dipendenti capi-famiglia.

Occorre, dunque, assicurare la massima diffusione al Francobollo Antitubercolare, suggestivo strumento di educazione igienica e sociale del popolo, fonte di danaro che, nella stessa Provincia dove è raccolto, è impiegato fino all'ultimo centesimo — sotto il controllo delle superiori autorità — per l'assistenza dei tubercolotici poveri.

Nel Dopolavoro del Cormor

Domani, sabato 3 corrente, dalle ore 20 in poi, e domenica 4 corrente dalle ore 18 in poi, nella sala del Dopolavoro della frazione del Cormor si terranno due trattenimenti danzanti per i dopolavoristi e loro famigliari. Una distinta orchestrina suonerà i migliori ballabili.

SCHERMI

«Seguendo la flotta».

Film divertente; americano al cento per cento ma non per questo privo di un certo buon senso che dà vita ad una commedia brillante. La graziosa Ginger Rogers e l'indiavolato Fred Astaire offrono un film del tipo comico musicale con quel pizzico di sentimento che è la droga che non guasta mai in questo genere di produzioni. L'inquadratura è data dallo scanzonato ambiente della Marina da guerra degli Stati Uniti (un po' troppo cartone) e da quello vivacissimo dei Music-Halls. Gli attori sono tutti abili ballerini di «tap». Il tutto è condito dal pepe di trovate e di battute abbastanza originali e sufficientemente comiche (la scuola americana è geniale creatrice di questo prodotto).

Fred Astaire alterna le sue danze del più fantasioso novecento con le battute e le situazioni più strampalate. La biondissima Ginger Rogers, un tipino che va alla Harlow, gli è compagna abilissima e ben scelta. La colonna sonora ha dei buoni motivi di Irwing Berein, assai orecchiabili e ben cadenzati. La sceneggiatura è originale.

Al «Savoia».

pi-va

Dopo il furto ai Cappuccini

Il ricettatore denunciato

L'autorità di P. S. ha accertato che autori materiali del furto commesso nella chiesa dei Padri Cappuccini sita in via Ronchi — di cui anche ieri abbiamo dato notizia riferendosi alla scoperta dei ladri sacrileghi — sono stati: Angelo Plazzotta, di anni 28, dimorante in via Ronchi, la moglie sua Emilia Toniutti ed il figlio Giordano di anni 17. Quest'ultimo soltanto è confesso, mentre gli altri, malgrado le schiaccianti prove, si mantengono negativi:

Ricettatore dell'oro rubato alla immagine della Madonna di Lourdes custodita in una nicchia nella chiesa dei Padri Cappuccini, è risultato l'orefice Guido Ronzoni con negozio in via Mercatovecchio, il quale — così la denuncia — ha comperato gli oggetti preziosi, rappresentanti un peso di 39 grammi, pagandoli 150 lire, vale a dire meno di 4 lire il grammo, facendo figurare sull'apposito registro di aver pagato complessivamente 390 lire, cioè lire 10 il grammo. Il Ronzoni dovrà inoltre rispondere di contravvenzione sulla tenuta del registro di compra-vendita, essendo esso risultato non conforme alle prescrizioni volute dalla legge.

Per il piccolo Aldo Plazzotta, di anni 8, presente anche lui al furto, è stato provveduto a cura della Questura per il suo ricovero, in un Istituto cittadino; analogamente è stato provveduto per gli altri due figli del Plazzotta: uno di cinque e l'altro di tre anni, non avendo voluto interessarsene i parenti.

Il Giordano Plazzotta è risultato pure autore del furto di una statuina artistica, valutata oltre 2000 lire, di proprietà del signor Ettore Travagini presso il quale era occupato in qualità di garzone.

Cade dalla metocicletta per lo scoppio d'una gomma

Il pensionato Alfredo Cipollone di anni 67, di via Capodistria, era ieri nel pomeriggio seduto sul seggiolino di una motocicletta lanciata a discreta velocità verso un paese vicino alla città. Strada facendo, scoppiava accidentalmente il pneumatico della ruota anteriore, provocando conseguentemente la caduta dei due motociclisti. Il guidatore rimaneva incolume, nel mentre il Cipollone riportava una lussazione all'anca destra percui è stato necessario il suo ricovero all'Ospedale ove il medico di guardia giudicava la lesione guaribile in una ventina di giorni.

Bicicletta in ottimo stato!

Una bicicletta, marca «Touring», n. 455024 di matricola, in ottimo stato, è stata sequestrata ieri mattina dai carabinieri della Caserma di via Gemona, mentre se ne stava contrattando la vendita per lire 200, nei pressi del Monte di Pietà. La bicicletta trovasi a disposizione dell'interessato, presso la suddetta Caserma.

IL GIORNO

Calendario

Venerdì 2 aprile (92-273).

San Francesco di Paola fondatore dell'Ordine dei Minimi, canonizzato da Leone X — S. Abondio vescovo di Como, patrono di quella diocesi già suffraganea di Aquileia — S. Urbano vescovo — S. Maria Egiziaca penitente — S. Teodosia vergine martire.

La radio

Ore 21: Musica da camera, pianista Carletto Bussotto — Ore 21.50 I Littoriali della cultura e dell'arte per l'anno XV; ora radiofonica del Guf di Palermo: «Gli eroi» radiosintesi di Guido Ballo. (Gruppo Roma).

Ore 16: Trasmissione dalla R. Accademia di Santa Cecilia: Concerto del pianista Roberto Casadusos — Ore 21: «Transatlantico» avventura radiofonica in quattro atti di Ettore Giannini con musiche originali di Barzizza, Giannini, Montagnini e Petralia (Gruppo Milano).

In cucina

Baccalà mantecato — Cuocere il baccalà a freddo, e dopo qualche bollore, levatelo e mondatelo dalle spine. Passatelo poi in una teglia bassa e larga, aggiungendo, appena questa sia calda, un cucchiaio d'olio. Mescolate sempre, schiacciando con una forchetta a fiamma bassa, aggiungendo, a mano a mano un cucchiaio d'olio e un bicchiere di latte alternati, sempre mescolando sul fuoco, finchè n'esca una purea. Ci vuole un'ora e mezza di fuoco moderato.

Trattoria Comunale

Mattina: spaghetti al sugo, zuppa di fagioli, pesce in umido e fritto rodoletti, polenta, contorni.

Sera: riso e patate, riso al burro e pomodoro, frittata con o senza marmellata, vitello, contorni.

La fiaba... dell'orso

Da varii giorni circola la notizia di un orso bruno vagante nelle campagne di Povoletto, Remanzacco e Faedis. Chi afferma di averlo veduto qui; chi afferma di averlo veduto là.... Ad ogni modo è stato visto e tanto basta. E che la notizia sia stata tenuta in quella considerazione che essa meritava, lo dimostra il fatto che ieri mattina, una dozzina di cacciatori scelti fra le.... migliori canne della provincia, aderendo ad un invito loro rivolto a mezzo posta, si è raccolta all'osteria «Al Cacciatore» fuori porta Cividale, per accordarsi ed effettuare una battuta al famoso orso.

Uno di essi — mentre nell'interno dell'esercizio, fra un «taglio» ed un quartino di bianco, si andavano raccogliendo i cacciatori, tutti impeccabili nelle loro uniformi e accessori — deve aver osato ricordare a fior di pelle, ad un certo momento, che il calendario segnava il 1. di aprile; ergo....

Nella stanza c'è stato un po' di disorientamento, un po' di disagio come si suol dire, perchè nessuno voleva aver fatto la... bella figura; ed ecco allora che tutti sboccano in certe risate grasse e sonore, proprio da cacciatore, affermando ognuno di non aver voluto mancare all'appuntamento... per godersi lo scherzo. Come trovata, sì, non c'era male, per quanto simili beffe — come abbiamo rilevato ieri — siano ormai passate di moda, superate dai tempi.

Più tardi giungeva notizia da Povoletto, che l'orso era veramente stato avvistato nella campagna verso il Torre e che più di qualche animoso munito di fucile stava seguendo le piste dell'animale. Se i nostri cacciatori avessero, dunque, voluto cimentarsi non sarebbe mancato loro il bersaglio. Conclusione: un pesce d'aprile alla rovescia.

Guardia campestre oltraggiata da una donna

Adalgisa Bassi di Giusto da Colloredo di Prato, lasciava vagare i propri animali domestici, galline, oche e conigli, in un campo adiacente la propria abitazione, malgrado le proteste dei vicinanti ed i richiami della guardia campestre chiamata in causa. Anzi, l'altro giorno si esprimeva con parole oltraggiose contro il tutore del diritto privato e dell'ordine pubblico dimodochè la guardia stessa è stata costretta a denunciare la donna per oltraggio.

La caduta nella Roggia di una giovane sposa

L'altra notte veniva accolta di urgenza all'Ospedale ed ivi trattenuta in osservazione la sposa Vittorina Piccò in Orsini d'anni 17, dimorante in via Pola. Ella era stata raccolta da alcuni passanti, i quali la avevano tratta dal canale della Roggia ove, era caduta accidentalmente e dove senza il loro tempestivo intervento, sarebbe annegata. Le condizioni della giovane sposa, che presentava sintomi di assideramento, nella giornata di ieri sono andate migliorando.

ECHI DI CRONACA

Coloro i quali consegnarono ieri all'AZIENDA RIDOMI di Udine la figurina «TOPOLINO RECOARO» ricevettero in premio:

6 bottiglie Cedrata all'Acqua di Recoaro
5 bottiglie Citrus all'Acqua di Recoaro
1 pacchetto cioccolatta
1 bottiglia di Bitter Branca.

Casa che si impone in tutti i mercati del mondo per i suoi prodotti.

Grandioso assortimento
Soprabiti e Vestiti
per Uomo - Signora
e Giovanetto
GIACOMINI
UDINE
Piazza Mercatonuovo 16 - Telefono 10-42
Lanerie
Seterie - Corredi

LA VITRUM
di M. MARTINI
Ai migliori prezzi
VITRUM
vi offre
i migliori prodotti:
Tutto per la casa in
Ricco assortimento:
Ultime novità
Merci modernissime

Vino di China ferruginoso
Serravallo
Tonico Ricostituente
stimola l'appetito
rigenera il sangue
rinforza l'organismo
J. Serravallo-Trieste
In vendita nelle farmacie.

Alpinisti!
Sciatori!
Sportivi!
proteggete la vostra epidermide dalle intemperie e dalle scottature dei raggi ultravioletti con la
Crema
"Sole,,
invernale
espressamente creata per Voi
Vasetto L. 6.
Profumerie GABASSI - Udine

Vulcanizzazione
coperture per Auto e Autotreni
Casa dell'Auto
Via di Mezzo 1 Tel. 8.62

Artigiani!
Commercianti!
propagandate i vostri prodotti in tutto il Friuli servendovi de
Il Popolo del Friuli
Domandate schiarimenti all'Ufficio Pubblicità
UDINE
Via Prefettura 5
Telefono 9.59

Direzione • Redazione • Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 18
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 6

Vita e interessi

Note storiche

Tarvisio e la Val Romana

Iaeger nel suo «Touristenfuehrer» dice — Nell'oscura epoca preistorica anche questa zona, come tutta la regione carinziana era abitata dai Celti. Questi furono poi soggiogati dai Romani. Ai primi abitanti si devono numerose denominazioni di località e montagne.

Tali affermazioni sembrano per lo meno esagerate. Se per l'asserito ritrovamento d'una lapide di porfido nelle vicinanze di Rioreddo (V. Carinthia 1887; pag. 193) può apparire verosimile che i primi abitanti della Carentania Celti ed Illiri - si spinsero fino a queste Vallate, non si può affatto dimostrare che denominazioni celtiche e pre-celtiche vi siano rimaste.

Perfino del periodo romano si deve dire la stessa cosa, benchè Roma avesse in suo potere questa regione per circa cinque secoli e le sue truppe presidiassero i posti più importanti. E' risaputo, che attraverso la Val Canale, una strada romana conduceva da Aquileia a Santicum (Villaco?) ed a Virunum (presso Klagenfurt) ed al Norico. Scoperte varie (v. lapidi a Tarvisio ed a Camporosso, ecc.) attestano la esistenza di diverse stazioni militari e doganali e permettono concludere che si trattasse di una importante arteria militare e commerciale.

Nell'«Itinerarium Antonianum» — indicatore stradale del sec. IV. P. CH. troviamo elencata la stazione militare «Larix», che si può fissare nei pressi di Camporosso. E nonostante tutto si deve affermare che ben poco è rimasto del dominio Romano, se si eccettua la denominazione generica di «Via Romana» — Roemerstrasse, dato e restato al tracciato della stessa.

E' vero: resta la famosa «Val Romana» — Roemerthal — E si volle concludere alla esistenza di un'altra Via romana, che dalla Valle dell' Isonzo, deviando verso Nord presso il mulino del Mangart, attraverso la sella dell'Urserc, sarebbe sboccata a Tarvisio. Si giunse perfino ad affermare che «Larex» la stazione militare, già nominata, avrebbe avuto il suo collegamento con l'Impero, non già per la Pontebbana, ma dall'Est, attraverso la «Nesselthal». E bisognerebbe quasi supporre che a tale concetto si sia informata anche la Commissione italiana, che rettificò i nomi delle località, perchè chiamò «Fusine in Val Romana» la valle, che collega la Carinzia con la Slovenia, Vallata che non ha a fare con la «Val Romana», e denominazione che non si riscontra in documenti, poichè tale valle in un documento del 1595 viene chiamata «Campobianco»; anche questa sembra erronea traduzione del nome «Weissenfels». Recentemente, cioè dopo l'annessione all'Italia l'allora Sindaco sig. Malay, aveva proposto ed adottato il nome «Roccalba».

Più accortamente si esprime Wilfan «Gesch. Not. ueb. Kronau. 1849».

«Infine esiste una vecchia leggenda, legata ad una strada ed a una valle, secondo la quale nell'anno 57 a. C. Giulio Cesare sarebbe passato da questa parte con le sue truppe nell'invasione del Norico. Nel suo viaggio, giunto in Carinzia avrebbe fondata la stazione militare «Ad tres vias» l'attuale Tarvisio».

A nostro modesto giudizio sembrerebbe più ogico dire che Giulio Cesare, entrato per la Pontebbana, ed attraversata la Val Canale da «Tres vias» si diresse verso l'oriente, cioè attraversò la vallata di Fusine, per andare verso il Norico. Ma non era logico attraversasse quella che oggi chiamiamo «Val Romana». D'altra parte tale tradizione oggi non esiste più, nè sembra ammissibile che il contadino di Rutte avesse tanta domestichezza con Giulio Cesare e col Norico, tanto più che la vecchia razza dei probabili Celti, cedette il posto alle immigrazioni Slave e queste alla loro volta furono sopraffatte da quelle Tedesche.

Eppure, nonostante tutto, la tradizione d'una strada attraverso la Val Romana esiste. A comprova si racconta del ritrovamento di ferri di cavallo, di tracce varie, ecc.

Ad. Gestiner volle studiare «in loco» tale questione, ma nulla trovò che confermasse la leggenda. Le persone interrogate non poterono dare ragguagli precisi, nè indicare tracce del genere. Un carradore dei Predil, che affermava saperne qualche cosa, gli volle fare da guida. Racconta il Gestiner: «Giunti sul posto lo gli chiesi per quale ragione i Romani avrebbero scelta l'elevata sella dell'Ursiz alt. m. 1743, mentre poco distante avevano a disposizione quella tanto più facile del Predil alt. m. 1192. E mi rispose: «Perchè? Ma per trasportarvi la grappa!». M'accorsi che per Romani intendeva gli abitanti di Prezzo e Caporetto, che contrabbandavano attraverso le montagne durante il periodo napoleonico». (v. Die Jul. Alpen in Zeitschr. fuer deit. und o est Alpepen 1900).

Anche il nome «Val romana» sembra non debba dire nulla. Gli abitanti la chiamavano «Remschenthal» — in sloveno «Remsendol» — Cod. 369; Fol. 88. Anno 1620.

«Rembsenthal». — Il nome è senza dubbio d'origine slava e la etimologia potrebbe derivarlo da «remec» cingallegra; cioè «da valle delle cingallegre». Ad ogni modo non valle Romana, che sarebbe «rimski dol».

Questa valle, od almeno parte di essa ebbe anche un nome tedesco «Schoenthal» — Vallella — (v. Rudolphium Klagenfurt 1865) che la collega con il vicino «Schoeneck» Bell'angolo. Probabilmente il nome «Val romana» fu introdotto da studiosi e poi ileggiadrito da leggende. Cosa tanto più verosimile, in quanto che effettivamente una via alpestre conduceva alle malghe del Manguart — via molto battuta, specialmente nei sec. XVI-XVIII, come risulta da documenti.

Va ancora rilevato che nessuna diretta comunicazione univa Tarvisio con la Valle dell'Isonzo. Solo verso la fine del sec. XIV fu costruita la strada del Predil, riparata con grande dispendio sotto il regno di Ferdinando II. (v. Czernig Gorizia e Gradisca, 1873). Ma il transito vi fu sempre difficoltoso. Di conseguenza la località del Predil risulta sempre parte integrante delle malghe del Mangart. (v. Arch. Malborghetto Cod. 57).

Solo nel secolo passato assurse a notevole importanza.

Benchè non collegata a quanto stiamo trattando, può riuscire interessante la notizia, fornitami da più persone — altri potrà dire della esattezza! che durante la guerra mondiale, il Comando austro-ungarico-germanico raccolse e nascose le truppe, destinate alla invasione dell'Italia nelle miniere di Cave del Predil onde sottrarle alla vista degli osservatori italiani. Di lì, attraverso la galleria che sbocca a Bretto, in un momento le ebbe sul posto designato per la rottura del fronte, sorprendendo i Comandi italiani e compiendo quella azione strategica, che condusse a Caporetto, e che ebbe conseguenze immediate tanto gravi per l'Italia nostra, ma che poi, come una sferzata a tempo opportuno richiamò gli italiani alla coscienza del loro dovere e condusse alla fulgidissima vittoria finale e diede alla Patria i suoi confini naturali.

d. G. Fontana

Da Pordenone

Adunata Milizia D.I.C.A.T.

Tutti i Militi della Milizia D.I.C.A.T. del Manipolo del Centurione ing. Puiatti dovranno trovarsi domenica 4 corr. alle ore 9 presso la sede (Palazzo Tribunale) per istruzioni.

Esempio da imitare

Il camerata Biagio Crivellari, riconoscente per aver ricevuto in omaggio dal Comitato dell'Opera la tessera di pre-Balilla per il suo piccolo Renzo, ha offerto all'Opera Nazionale Balilla lire 50 affinchè vengano regalate 10 tessere a bambini poveri.

Il nuovo comandante la Compagnia dei Carabinieri

E' giunto tra noi ed ha preso possesso del suo ufficio il ten. Giuseppe Spadari, valoroso brillante ufficiale reduce dall'A. O., che è stato testè nominato, come scrivemmo, comandante interinale della Compagnia dei carabinieri.

A lui rinnoviamo il nostro deferente benvenuto.

Attività dei Sindacati lavoratori industria

Presi gli ordini dall'Unione, lo Ispettore di Zona Lavoratori Industria, ha disposto per le seguenti Assemblee Sindacali:

Sindacato Assistenti Cotonieri. Sabato p. v. alle ore 15.30 presso la sala superiore del Teatro Licinio, sono convocati tutti gli assistenti di Filatura e Tessitura del Cotonificio Venezano.

Sindacato operai Elettricisti. Mercoledì 7 p. v. alle ore 17 presso il Dopolavoro di Mainisio, avrà luogo l'Assemblea dei dipendenti dalla Società Adriatica di Elettricità (Centrali di Aviano e Montereale Cellina).

L'annuale dell'Opera Balilla

Alle ore 17 di domani in occasione della celebrazione della festa del Balilla nella Sala de teatrino della Casa del Balilla avrà luogo una conferenza del prof. Luigi Venni. Saranno presenti in divisa tutti gli organizzati.

Il maestro Savini partito per l'A. O. I.

Da circa un mese si parlava di una prossima partenza del maestro cav. Giacomo Savini per l'Africa Orientale Italiana con parecchi componenti il corpo bandistico cittadino. Se da un lato la notizia segnava per l'egregio musicista un indubbio grande successo poichè era stato prescelto, ufficiale della Milizia, a coprire la carica di Ispettore generale delle formazioni musicali (bande e cori) in A. O. I. riuscendo vincitore su oltre cento concorrenti, d'altro canto un problema molto serio si presentava per la nostra fiorente istituzione musicale.

Infatti, oltre a perdere un valoroso direttore, questa partenza significava anche la perdita di parecchi ottimi elementi che andavano a far parte di una banda di circa settanta bandisti che il Savini avrebbe portato, come porta, con sè a Gimma che sarà il centro di irradiazione della sua attività e dove verrà istituita una scuola di musica per europei nella quale insegneranno i nostri proff. Boriello, Romeo Peller e Poltronieri.

Oggi a partenza avvenuta, o poichè la Presidenza dell'Istituto è riuscita mercè il valido appoggio delle Autorità a riempire, almeno in parte, i vuoti lasciati dai partenti, ne diamo l'annuncio spiacenti del momentaneo indebolimento della compagine del nostro ottimo corpo bandistico, ma fieri come perdonomesi del simpatico contributo alla civilizzazione dell'Impero etiopico che tanti nostri concittadini di origine o d'elezione vi portano sotto la direzione geniale del camerata cav. Giacomo Savini. A questi, che un brillante passato combattentistico e fascista ed una non comune genialità di musicista avevano in questi tre anni di permanenza tra di noi fatto vivamente apprezzare e stimare, ed ai camerati partenti con lui è stato l'altra sera porto il saluto cordiale ed augurale dell'Istituto Filarmonico.

Dopo l'ultima prova di banda che ha segnato il suggello di una intensa triennale attività il maestro Savini ha rivolto un fraterno saluto ai filarmonici, lieto, egli disse, che la Presidenza abbia già provveduto a colmare i vuoti e che così il funzionamento della banda non sia per niente infirmato.

Rivolse, infine al Consiglio dell'Istituto, alle autorità politiche ed amministrative ed alla cittadinanza il suo vivo e commosso ringraziamento per l'appoggio pronto e valido che gli fu sempre concesso e fece quindi voti per le migliori fortune delle istituzioni musicali e di Pordenone gentile ed operosa, della quale serberà sempre in fondo al cuore grato ricordo. Vivissimi applausi hanno accolto le belle parole del Direttore partente al quale ha risposto il presidente rag. Edoardo Cavicchi, intervenuto con tutto il Consiglio, che ringraziò vivamente il maestro Savini, del quale esaltò i meriti combattentistici, fascisti ed artistici, per la diuturna proficua opera svolta durante tre anni a prò dell'Istituto Filarmonico e gli espresse il profondo rammarico per la sua partenza.

Si rallegrò vivamente con lui per l'alto posto di responsabilità al quale è stato chiamato, e rivolto ai componenti la banda li esortò a far tesoro degli insegnamenti ricevuti, e si disse certo che continueranno come per il passato a dare la loro appassionata opera all'Istituzione.

Anche il discorso del rag. Cavicchi venne vivamente applaudito, mentre veniva improvvisata una simpatica dimostrazione al maestro.

Ebbe quindi luogo al «Tre di coppe» una bicchierata offerta al cav. Savini ed ai camerati partenti con lui.

Al valoroso artista (che fu anche nostro geniale collaboratore con una serie di articoli che i lettori certamente ricordano), e che cordialmente invidiamo, giunga il nostro fervido ed augurale saluto assieme ai nostri più vivi rallegramenti.

Alla cittadinanza pordenonese, ora, il far sì che l'Istituto Filarmonico superi brillantemente la momentanea crisi, sorreggendo con il necessario aiuto finanziario lo slancio encomiabile con il quale i nostri filarmonici si sono subito rimessi al lavoro.

Il Concorso ippico nazionale

Al Comitato organizzatore del IV° Concorso Ippico nazionale sono ormai pervenute le iscrizioni di circa un centinaio di cavalli tra i migliori d'Italia ed anche dell'Estero; ciò significa che a questa grande manifestazione ippica pordenonese è ormai assicurato anche per quest'anno il più lieto ed incontrastato successo. Ove si aggiunga che le iscrizioni non sono ancora state chiuse e si precisi che alcuni fra i più famosi cavalieri italiani e molti anche stranieri hanno dato il loro nome alla bella manifestazione ippica si vedrà facilmente come la nostra città si appresti veramente a vivere alcune brillanti giornate sportive. Bisogna, poi, riconoscere che anche l'attrezzatura alberghiera cittadina ha fatto del suo meglio per essere all'altezza delle circostanze, ed ha molto migliorato dall'anno scorso.

Agli altri magnifici doni da noi già citati ieri vi è oggi da aggiungere una splendida coppa offerta dal Fascio pordenonese di combattimento.

Tra i migliori cavalieri iscritti notiamo i nomi del col. De Carolis, del col. Caffaratti, del console Alvisi, del cap. Ciglione, del cap. Rastelli (Cavalleggeri Saluzzo), del cap. Bruno, del capo man. D'Angelo, del capo man. Poletti, del co. Persico e del sig. O. Von Smolenski di Vienna. Tra le amazzoni: la signorina Borgström, la sig.a Bruni, la signorina Chilesotti, la sig.na Praxmarer, la signora Stagni.

La pesca di beneficenza

Alla Casa del Balilla, sede del Comitato pro Pesca di beneficenza sono ormai affluiti una quarantina di ricchi doni dei quali daremo prossimamente un primo elenco. La Pesca che avrà luogo alla fine di maggio si annuncia perciò sotto i più lieti auspici.

PORCIA

Condizioni migliorate

Abbiamo scritto della grave caduta dell'operaio Augusto Da Pieve: siamo lieti ora di annunciare che è stato dimesso dal Pio luogo essendo migliorato dalle ferite riportate in seguito alla caduta.

Da S. Daniele

La festa dell'arciprete

Giorni or sono, in una stretta intimità, si è celebrato l'onomastico e il compleanno di Mons. Arciprete cav. Ugo Larice.

Alla S. Messa hanno partecipato le diverse sezioni di A. C. e un buon numero di fedeli e tutti si sono accostati alla S. Comunione.

Nel pomeriggio, nella sala del teatro del Ricreatorio, ha ricevuto gli auguri dai piccoli dell'Asilo e delle alunne della scuola di cucito, che per l'occasione avevano preparato un riuscito saggio musicale. La sala era ben addobbata con striscioni inneggianti al festeggiato.

La calda manifestazione tributata, le preghiere sgorgate dal cuore di tante anime buone e innocenti è la garanzia più sicura della stima e venerazione di cui è circondato l'amato pastore, e, insieme, un riconoscimento tangibile dell'opera amorosa, e sempre attiva, che prodiga pel benessere materiale, morale e spirituale della sua popolazione.

Agli artiglieri in congedo

Pubblicheremo le norme riguardanti il prossimo raduno artiglieresco.

Il mercato

L'ultimo mercato si è svolto con discreta animazione e buon giro di affari, secondo le nostre previsioni. Sono stati introdotti nel foro boario 406 suini da latte; 19 suini da allevamento. Sono stati venduti q.li 17 di granoturco; q.li 3,50 di segala; q.li 14 di fagioli; q.li 3 di cinquantino; q.li 1,90 di formaggio; q.li 45 di patate. Sono stati praticati i prezzi seguenti: cereali: granoturco da 76 a 81; segala da 86 a 96; fagioli da 120 a 170; cinquantino da 73 a 75. — Bestiame: suini da ingrasso da 4.30 a 5.20; suini da allevamento da 230 a 270; suini da latte da 140 a 175. — Animali da cortile: galline da 6.80 a 7; polli da 7,50 a 8; tacchini da 6,50 a 7; anitre da 5 a 5.40; conigli da 3 a 3,20. — Varie: formaggio da 6,50 a 10; patate da 43 a 53.

MAIANO

Elogio del Federale ai nostri sportivi

Al presidente di questa Sezione sportiva dott. Alfredo Martina pervenne in questi giorni una lettera del Segretario Federale, nella quale esprime il proprio compiacimento per i risultati ottenuti dai nostri giocatori e per la disciplina mantenuta durante i campionati di calcio organizzati dalla Federazione Italiana. Chiese che il proprio compiacimento sia esteso ai partecipanti alle gare nonchè ai collaboratori per la felice riuscita delle stesse.

All'Asilo di S. Tomaso

Alla presidenza dell'Asilo Infantile «Monumento ai Caduti» della frazione di S. Tomaso, l'Opera Nazionale Maternità Infanzia fece pervenire una sovvenzione di L. 1056, a pagamento delle rette per refezione fornita per mesi sei a 22 bambini appartenenti a famiglie indigenti.

Per la sagra di Comerzo

La ridente collina prospicente la Chiesa del Santuario di Comerzo va già popolandosi di baraccoini, chioschi, altalene, giostre ecc. Dopo il pessimo tempo di queste ultime settimane, è sperabile che Giove Pluvio si decida finalmente a smettere. La sagra dell'«Ottava» avrà in tal caso certo riuscita e maggiormente quest'anno per l'adunata mandamentale degli scarponi i quali porteranno la loro consueta nota allegra.

MARTIGNACCO

Esami di agricoltura

Dopo un corso di lezioni teorico pratiche di agricoltura tenute nella locale scuola professionale dal perito agrario sig. Peressini dell'Ispettorato provinciale di Agricoltura, si svolsero ieri gli esami presieduti dal cav. dott. Dorta. Oltre all'insegnante erano presenti il rag. Giovanni Tinicolo direttore della locale Cassa Rurale, il sig. Giuseppe Tirindelli consigliere della Cassa stessa in rappresentanza del presidente comm. avv. Eugenio Linussa, e il segretario comunale sig. Domenico Mattiussi in rappresentanza del Podestà cav. Alfredo Lizzi. Assisteva inoltre un numeroso gruppo di agricoltori.

Furono esaminati 19 frequentanti dei quali 10 ottennero la votazione di ottimo e gli altri 9 quella di buono. Il cav. dott. Dorta si congratulò vivamente con gli esaminati per il brillante risultato ottenuto e consentì accenti fece una lode al sig. Peressini che con la sua perizia ha saputo infondere negli scolari l'insegnamento di nozioni importantissime di agricoltura. Incitò infine la classe rurale ad assecondare sempre con amore le istruzioni che vengono impartite dall'Ispettorato della Agricoltura ricordando che la educazione in materia è della massima importanza per il conseguimento dei fini nobilissimi voluti e dettati dal Duce. Venne quindi stabilito che nel giorno di domenica 4 aprile corrente gli esaminati si recheranno a visitare il podere dell'Ispettorato a Udine. L'esame si aprì e si chiuse col saluto al Duce.

Nomine

Con decreti del Presidente della Corte di appello di Trieste sono stati riconfermati per un triennio i signori cav. Giuseppe Masizzo ed il maestro Gio. Batta De Giorgio rispettivamente Conciliatore e Viceconciliatore di questo Comune. Congratulazioni.

Schedario anagrafico lavoratori

Sotto la guida del cav. Alfredo Lizzi, Podestà del Comune, il Segretario e gli impiegati comunali stanno ultimando, secondo le direttive impartite da S. E. il Prefetto, il lavoro dello schedario anagrafico dei lavoratori, con un numero di 707 schedati.

Elezioni nel "Ledrut,,

Nella riunione della assemblea del la Soc. An. Coop. di Elettricità del Ledrut di questo Comune, tenuta in questi giorni, vennero eletti consiglieri i sigg.: Angeli rag. Giuseppe, Lizzi cav. Alfredo, Buiese Giuseppe, Federico Purino e Luigi Colauti; a sindaci effettivi sigg.: Arturo Battello, dr. Mario Colussi, Leopoldo Driussi; sindaci supplenti: Giordano Giuseppin le Basilio Miani; probiviri i sigg.: Pietro Pagnutti fu Luigi; Ugo Piccinini e Pietro Maiero.

SACILE

Lavori pubblici

Con generoso encomiabile atto il comm. Vittorio Zancanaro ed il cav. ing. Zaccaria Zancanaro hanno fatta donazione al Comune di una striscia di terreno lungo il lato nord del viale Zancanaro.

Per interessamento del nostro Podestà si stanno ora eseguendo i lavori necessari per il conseguente allargamento del marciapiede, lavoro veramente indispensabile per il miglioramento della viabilità e sistemazione estetica cittadina.

Ai generosi donatori, cui ogni problema cittadino è sempre stato a cuore, il plauso della cittadinanza.

* * *

Sono già ultimati ed in funzione i tre primi pozzi artesiani che la Amministrazione Comunale ha progettato di far costruire nelle frazioni del Comune con molta soddisfazione di quelle popolazioni rurali. Oggi hanno avuto inizio i lavori per la perforazione del quarto pozzo nella frazione di S. Odorico.

Pro Opere assistenziali

Il fascista Francesco Candiani ha elargito a questo E. O. A. il compenso liquidatogli quale incaricato della sorveglianza e ricevimento bozzoli all'Essiccatoio G. Ballarini, ammontante a L. 210.

L'atto generoso va segnalato ed il Comitato ringrazia.

Nuovo listino prezzi

Si è riunita ieri la Commissione Comunale per l'adeguamento prezzi che ha fissato il nuovo listino che entra in vigore da oggi. Si richiamano gli esercenti alla sua osservanza ed i cittadini a farlo osservare.

Da Cervignano

Fiocco bianco

Il sig. Gualfardo Tomba per la nascita del figlio Tullio ha elargito a questo Fascio Femminile l'importo di L. 20 pro culle povere. Il Fascio ringrazia.

Il mercato franco mensile

Si è svolto ieri intensamente animato il mercato franco del 1. Giovedì del mese. Sullo stesso si è notato un forte concorso di pubblico in specie proveniente dalla Bassa Friulana con buona affluenza di merci e derrate e buone conclusioni di numerosi affari. Diamo i prezzi praticati:

Granoturco bianco al q.le da L. 73 a 75 — id. rosso da 75 a 78 — patate da 50 a 65 — fagioli da 100 a 240 — vino nostrano all'ettolitro da 80 a 110; id. importato da 60 a 65 — paglia al q.le da 8 a 9 — fieno da 16 a 18 — erba medica da 17 a 21 — avena a 105 — legna da ardere al q.le da 8 a 9.50 — galline peso vivo al Kg. da 7.50 a 8 — tacchini da 6.50 a 7 — polli da 8.50 a 9 — oche da 4.50 a 5 — anitre da 6 a 6.50 — conigli da 3.20 a 3.60 — uova al pezzo da 0.30 a 0.35 — latte al litro a 0.70 — capponi peso vivo al Kg. da 8 a 8.20 — piccioni al paio da 4 a 5.

FRUTTA E VERDURE: limoni al pezzo da 0.15 a 0.20 — arance al Kg. da 1.40 a 2 — mele da 1.60 a 3.60 — noci da 3 a 5 — datteri da 3 a 3.20 — arachidi da 4.80 a 5 — fichi secchi da 1.60 a 2 — castagne da 2.40 a 2.50 — mandarini da 2 a 2.40 — agli da 2 a 3 — cipolla da 0.70 a 1 — insalata da 1,40 a 2 — radicchio da 1.20 a 2 — patate a 0.60 — finocchi da 1 a 1.20 — piselli a 2 — spinacci da 0.60 a 1 — sedani da 0.80 a 1.40 — carote da 0.70 a 1.20 — cavolfiori da 0.30 a 0.50 — carciofi al pezzo da 0.30 a 0.50 — patate nuove da 1.20 a 1.40.

Il mercato del bestiame

Anche il mercato di bestiame — sebbene nelle prime ore del mattino fortemente ostacolato dal maltempo — ha avuto un buon esito con buona quantità di bestiame pervenuto sullo stesso e ottime conclusioni di numerosi affari. Ecco i prezzi praticati: buoi da L. 330 a 350 al q.le peso vivo — vacche da 260 a 300 — vitelli da 450 a 500 — suini da 510 a 550 al quintale.

Al cinema

Da oggi 2 aprile il magnifico film «Margherita Gauthier» con l'insuperabile Greta Garbo — film che ha riscosso il più vivo e indiscusso successo e che è stato dichiarato il più grande avvenimento artistico del giorno.

Da lunedì 5 aprile «La fuga di Tarzan».

RUDA

Visita del Federale

L'altra sera, alle ore 20 — come è stato dato notizia in cronaca di Udine — nella sede del Fascio, il Segretario Federale ha fatto una improvvisa ispezione delle organizzazioni del Partito locale. E' stato ricevuto dal Segretario del Fascio e dal Commissario Prefettizio indi ha tenuto una riunione del Direttorio del Fascio, presenti la segretaria dei Fasci Femminili, il Comandante del Fascio Giovanile, i dirigenti del Dopolavoro, i capi nucleo e i capi settori.

Il gerarca ha voluto essere informato dell'efficenza delle organizzazioni del Regime, sull'attività enti assistenziali, sulle organizzazioni sindacali ecc. Si compiaciuto per l'assidua collaborazione dei dirigenti delle organizzazioni giovanili. Infine il Segretario del Fascio gli sottopose i più urgenti problemi da risolvere.

La riunione fu tolta con il saluto al Duce, dato dal Federale.

Esami graduati dell'O.B.

Nella sede dell'Opera Balilla si sono tenuti gli esami degli allievi graduati dinanzi alle rispettive Commissioni per i Balilla e le Piccole Italiane formate dal Presidente m. Rigonat, dalla Fiduciaria sig.na Pravisani, ins. Armellin e Cossich, dirigenti delle P. I. ing. Sarpellon e dal S.I. Khouri del Presidio Militare di Villa Vicentina.

Gli organizzati hanno risposto con buon esito sia nella coltura fascista che nelle prove di comando.

Balilla Moschettieri promossi: Coccolin Assuero promosso con 90 punti; Grassi Rodolfo 100; Toso Rodolfo 90, della scuola di Perteole.

Balilla Escursionisti: Burgnich Onorio punti 100; Bassi Dino 95; Giacomo Chiandit 80; Lepre Bruno 80; Zuccheri Evelino 100; Zorat Evaldi 80, delle Scuole di Ruda. — Longo Giovanni punti 100 e Manzoli Giovanni 100.

Gli organizzati poscia inquadrati con il labaro dell'Opera Balilla hanno reso omaggio al Pilo dell'Impero e rientrati in sede il Comitato ha fatto loro distribuire dei dolci.

La scorsa domenica sostennero ad Udine gli esami di caposquadra avanguardista: Mian Valentino, Stabile Nereo, Nigris Luigi e Quargnal Esterino.

POCENIA

Premi di nuzialità

Il Segretario del Fascio ha distribuito sette premi di nuzialità per un ammontare complessivo di lire 3500 assegnati dal Direttorio del Partito ai bisognosi del Comune: Giuseppe Cudini, Dianigi Sambellini, Adelchi Gigante, Giovanni Gruer Augusto Pistrin, Bartolomeo Stampetta, Virgilio Versolatto.

Funebri Preda

Si è spenta all'età di 69 anni la sig.ra Virginia Preda, vedova dell'ing. Antonio Piani noto progettista di edifici scolastici costruiti nella Bassa Friulana.

I funerali cui presero parte la popolazione e persone dei paesi vicini furono una manifestazione di omaggio alle virtù della scomparsa.

Condoglianze alla figlia, ai nipoti ai parenti.

Beneficenza

All'E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte per onorare la memoria della defunta Virginia Preda: Carmen Schuan vedova Mazzaroli, lire 20; famiglia Carnelutti 5; Anna Bidoli 3; Lina, Gisella, Alice Piani 30; Giovanni Salino 5; Fulgenzio Olivo 1; Letizia Seretti 1; famiglia Cabrini 3; Celso Bernardis 2; G. B. Deganis 1; Celeste Fabbro 0.50; Sisinio Gigante 0.50; famiglia Galassi 5; Giolelle Seretti 3; Angelo Petris 2; Domenica Borghese 2; Pietro Visintini 2.

Un solenne scapaccione

Alcuni bambini che saltavano e correvano per giuoco sullo spiazzo davanti alla chiesa avevano esasperato alquanto il sagrestano che persa la pazienza li redarguiva prima e poi li rincorse raggiungendone uno, tale Bruno Picotti. Il malcapitato bambino ricevette una solenne sventola sulla guancia destra riportando la lacerazione della membrana del timpano.

FIUME VENETO

Decesso

Lunedì u. s. alle ore 22, dopo brevissima malattia rendeva l'anima a Dio la esemplare madre e sposa Teresa Zuccato in Pasut. Mercoledì con grande concorso di popolo seguirono i funerali. Ai famigliari condoglianze.

ECONOMICI

COMMERCIALI
cent. 50 la parola. Min. L. 5

AGLI SPOSI: vasto assortimento bomboniere troverete con grandioso risparmio alla GALLERIA VENEZIANA — Udine.

CARROZZINE per bambini, le migliori marche, ai migliori prezzi. LA VITRUM di M. Martini.

CERCASI piccola, elegante carrozza ottimo stato, ruote gommate. Scrivere 7061 Pubblicità Popolo Friuli.

CARTOLINE lucide di Lignano, Grado, pronte e ogni paese Friuli per ordinazione L. 0.5 l'una — MANTELLI, Via Cavour 5, Udine.

CAMION 18 B. L. con rimorchio vendesi. Rivolgersi Leskovic Viale Stazione 5 — Udine.

DIVISE — Bandiere lana e seta — Labari — Fiamme presso Casa Uniformi Fasciste — Via Cavour, Udine.

FERRO CHINA CORBELLINI RINFORZA

AFFITTI
Cent. 50 la parola Min. L. 5

AFFITTASI appartamento 7 ambienti, servizi I. piano Via Vittorio Veneto 16 — 7080

CERCASI appartamento 6 - 7 stanze — confort moderno, preferibilmente centro — Scrivere 7079 Pubblicità Popolo Friuli.

IMMOBILI
Cent. 50 la parola - Min. L. 5

VENDO causa trasferimento, palazzo in Udine 3 appartamenti vaste sale parchetti termo, corte, due garage sotterranei L. 226.000. Prestito rateatato. Scrivere 7004 Pubblicità Popolo Friuli.

PER COMPERA VENDITA
CASE - TERRENI
CESSIONE - NEGOZI - ESERCIZI ecc.
rivolgersi
GINO FONTANINI
CAFFE' MORO - Tel. 1071 - UDINE

VENDESI Udine piccola casetta, rimessa a nuovo. Reddito 10 per cento L. 10.000 trattabili — Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI distinta donna di casa sana ed onesta capace cucina, casalinga e direzione casa, affettuosa e paziente con bambini. — Trattamento famigliare, adeguata retribuzione. Scrivere 7076 Pubblicità Popolo Friuli.

ABBONATEVI
a «IL POPOLO DEL FRIULI»

ANNUNCI SANITARI

Vene varicose, Piaghe ed Eczema da varici. Cure senza operazione
Dr. G. DE LEO
Specialista Perfez. Cliniche Parigi
Via Gemona 56, *Udine:* 9-12, 14-19

Medico Dentista Specializzato
Dr. A. DI CAPORIACCO
Diplomato e già assistente V. all'Ist. Stomat. di Milano. **Radiografia**
Udine: via Prefettura 4, Tel. 12-77

CASA DI CURA
Dr. G. PARENTI
Specialista malattie
Orecchi — Naso — Gola
Via Duca d'Aosta 5 Telef. 3.60
Visite ogni giorno

Dr. FERUGLIO-TININ
Specialista Malattie dei Bambini
già Aiuto Effettivo di Clinica
Via Cavour 15 — Tel. 2-18

Prof. P. G. CANTELE
Primario inc. Ospedale Civile
Malattie orecchi, naso, gola
Consultazioni private in via E. Valvason 13: ore 11-12 (eccettuato giovedì) e ore 15-17 — Tel. 12.76.

CASA DI CURA
Dr. A. CAVARZERANI
Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni Via Treppo 12 - Tel. 3-34

Prof. Dr. S. MENGHETTI
Endoscopie — Vie urinarie
Apparato digerente
Udine: Mazzini 7, Tel. 4-49 ore 16-18
Casa di Cura, *Tricesimo*, ore 8-12

Dentista
Dr. DAMIANI
Medico Chirurgo Specialista
della R. Università di Bologna
Savorgnana 6 tel. 1.80, ore 10-12-15-18

Studio Dentistico
BARTIROMO
Udine: Mercatovecchio 20, ore 8-12 e 14-18. Tel. 11.38 - *S. Daniele:* mercoledì e domenica, ore 8-12.

Il Dott. **L. Targon**
Piazza Castello N. 1 Padova
a UDINE — Albergo ITALIA
dal 10 al 12 Aprile
Riflessosimpaticoterapia
Asma, Rinite spasm. Neuro atritismo, Simpatosi, Nevralgie (Sciatica trigem.) e vertigini funz.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 8-80
Pubblicità 0-59

Cronaca di Cividale

Nell'Artigianato

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato di Udine ha chiamato a far parte del Comitato degli Esperti per il Comune di Cividale gli artigiani: Medves Amedeo, Moschioni Eugenio, Geretti Antonio, Vanon Luigi e Puzzolo Arturo.

Il Fiduciario di zona, in una riunione tenuta in questi giorni ha comunicato agli stessi la nomina impartendo loro le direttive del lavoro cui sono chiamati ad esplicare per una migliore attività dell'artigianato locale.

Festa scarpona a Ziracco

Domenica 4 aprile p. v. alle ore 14 si svolgerà la cerimonia della inaugurazione e benedizione della nuova fiamma del nuovo gruppo Alpini di Ziracco. Madrina della fiamma che sarà intitolata al nome del primo Caduto di Ziracco nella grande guerra, alpino Antonio Bacchetti, sarà la N.D. Maria Zanolli. Oratore ufficiale il prete scarpone conosciutissimo sotto il nome di Pre Antoni di Val.

Tutti i gagliardetti e gli inscritti dei gruppi alpini del Mandamento interverranno alla cerimonia.

Presterà servizio la banda alpina di Povoletto.

Adunata di Giovani fascisti

Domenica mattina, alle ore 9 precise, tutti gli iscritti al Fascio Giovanile dovranno trovarsi, in divisa, alla Casa del Littorio. A tale adunata dovranno presentarsi anche quei giovani fascisti che non avessero ricevuto per tale giorno la cartolina precetto. Tali adunate saranno tenute in seguito tutte le domeniche.

PREMARIACCO
Ai fascisti

Il Segretario del Fascio di Premariacco avverte che col 31 marzo è scaduto il tempo utile per il tesseramento dell'anno XV, che, però, in via transitoria allo scopo di venir incontro alle necessità del ceto operaio, si ricevono i versamenti che nella prima decade di aprile nelle località e dalle persone incaricate.

Agli agricoltori

Il Podestà del Comune, ritenuto necessario richiamare l'attenzione degli agricoltori perchè anche in questo anno venga intensificata la lotta contro le cavallette, ordina: i proprietari e conduttori di fondi devono accertarsi se nei loro campi si verificano nascite di cavallette ed in tal caso ne daranno immediata comunicazione all'Ufficio Comunale ovvero all'Ispettorato Agrario Provinciale dai quali sarà loro fornita una specialità insetticida e riceveranno disposizioni per i mezzi di lotta.

MALBORGHETTO
Refezione scolastica

Mercoledì il Segretario del Fascio Merlini, il Presidente locale dell'Opera Balilla De Antoni, il Segretario amministrativo Berruti, hanno visitato e presenziate le refezioni scolastiche di Valbruna, Ugovizza, Malborghetto e Bagni di Lusnizza.

L'esito della visita è stato oltremodo soddisfacente poichè i gerarchi hanno potuto constatare ancora una volta il perfetto funzionamento dei Refettori.

Da questa minuziosa visita si è potuto considerare nei minimi particolari come l'E. O. A. del Fascio, e l'opera «Italia Redenta» fra quei bimbi piccolissimi, assolvino coll'instancabile attività dei dirigenti e dei collaboratori, una magnifica missione di bene, di educazione e di italianità.

Particolare menzione meritano in questa opera, le signorine insegnanti dell'Asilo di Ugovizza e di Malborghetto, la maestra sig. Agnoli di Malborghetto, il maestro sig. Vannossi di Bagni di Lusnizza per il modo veramente encomiabile con cui assolvono il delicato mandato loro affidato.

TARCENTO
Cinema Comunale

Oggi, domani e domenica, al Cinema comunale: «Il Corriere dello Czar», dal famoso romanzo di Giulio Verne. Interpreti Adolf Wholbruck e Colette Darfeuil. Novità 1937. Precederà giornale Luce sonoro.

TAVAGNACCO
Riapertura dell'Asilo di Pagnacco

Ieri si è riaperto l'Asilo Infantile di Pagnacco, tanto utile per i vari pargoletti. Il numero degli inscritti ha già superato la cinquantina. L'insegnante è la signorina Nella Cucchini, che come per il passato saprà elevare le giovani menti all'amore verso Dio, la Patria e la famiglia.

Nell' Operaia di Pagnacco

Domenica 4 corrente alle ore 11 antim. si terrà preso la sala della Scuola professionale di Pagnacco, l'assemblea ordinaria di quella Società Operaia per l'approvazione del bilancio consuntivo 1936 e nomina delle cariche sociali.

CODROIPO
Conferenza di don Biasutti

L'altra sera nella Sala del Cinema Vittoria, gentilmente concessa, il dott. don Guglielmo Biasutti ha tenuto l'annunziata conferenza sul tema «I destini imperiali di Roma». La sala era letteralmente gremita di autorità, camerati, di signore, appartenti al Fascio femminile e cittadini. Il Segretario del Fascio ha presentato all'imponente uditorio il conferenziere, il quale in forma veramente smagliante, ha trattato il vastissimo argomento tenendo avvinto per più di un'ora l'uditorio, che parecchie volte lo ha interrotto con vibranti applausi e salutato alla fine con una calda ovazione.

A mi vadano i ringraziamenti di tutti i camerati del Fascio di Codroipo, che si augurano di riudire in breve la parola illuminata e convincente del prof. Biasutti.

Nell'Ufficio di conciliazione

Con recente Decreto della Corte d'Appello di Trieste il cav. Pomponio Pasquotti è stato confermato nella carica di Giudice Conciliatore di questo Comune, carica che egli ricopre da oltre cinque lustri. Alla carica di Vice Giudice Conciliatore è stato chiamato l'ing. Bruno Ballico. Rallegramenti.

CHIONS
Un furto in canonica

A Besedo ignoti sono penetrati l'altra notte nella canonica attraverso un balcone dalla cucina ed hanno esportato una macchina da cucire, un piccolo astuccio di argento, ed alcuni salami e soppresse causando un danno di circa lire 250.

DIGNANO
Festa a S. Odorico

Per domenica 4 aprile si annunzia un trattenimento danzante all'aperto a Sant'Odorico.

La distinta orchestra di Valvasone allieterà le danze con un vasto repertorio di ballabili moderni. Ci consta, anche che la festa assumerà le caratteristiche di una rappresentazione per l'indubbia adesione di qualche Dopolavoro tra i più quotati della Provincia. In serata, un magnifico gioco di luci contribuirà al successo del trattenimento.

VALVASONE
Da alla luce una bimba in un fienile

Una girovaga, accompagnata da due figlioletti, transitava per il nostro paese, quando, giunta nella borgata di S. Antonio, chiese ospitalità in un fienile perchè presa dalle doglie del parto. Ivi, dopo poche ore, mise alla luce una vispa bambina col sol soccorso di qualche comare del vicinato.

Quado la notizia della nascita fu appresa in paese, il Fascio Femminile e molte buone signore si interessarono per l'invio di indumenti e di alimenti. La madre e la neonata godono ottima salute.

Contravvenzione e denunzia

La guardia comunale Giovanni Maniago fermava l'altro giorno un giovanotto perchè sprovvisto del contrassegno comprovante il pagamento della tassa di circolazione per i velocipedi. Poichè il medesimo rifiutava le generalità e si opponeva a seguire il vigile in Municipio dai carabinieri della Stazione di Casarsa, prontamente intervenuti, veniva tradotto in caserma. Qui egli si qualificava per certo Luigi Sattolo di Antonio da Pozzo di Codroipo, di anni 16.

Egli venne posto in contravvenzione per la mancanza del bollo e denunziato al Pretore.

SESTO AL REGHENA
Premi di nuzialità

Il Podestà ha distribuito undici premi nuzialità ad altrettante coppie di sposi che hanno contratto matrimonio nel decorso 1936.

Contro la sterilità delle bovine

A modifica del precedente orario l'ambulatorio veterinario per la cura contro la sterilità delle bovine, gli interessati dovranno affluire nel pomeriggio del mercoledì nell'apposito locale adiacente alla Casa del Fascio.

PALMANOVA
Funebri de Brumati

Si è spenta l'altro ieri la nobildonna Gisella de Brumati. La sua scomparsa ha destato largo cordoglio fra quanti la conoscevano ed avevano potuto apprezzarne le sue alte doti di bontà e di intelletto.

Ai funerali, avvenuti ieri, intervennero molti concittadini e conoscenti dell'estinta.

Il carro funebre, preceduto dal clero salmodiante era letteralmente coperto di fiori. Seguiva un imponente corteo.

Fra gli intervenuti abbiamo notato il Podestà ing. Alcide Vanelli, il prof. dott. Travaglini, il signor Momi Mazzilli, il capitano Mazzi ed altri.

Dopo le esequie, avvenute nel Duomo, la salma fu trasportata al Cimitero.

Ai congiunti e parenti dell'estinta le nostre più sentite condoglianze.

Nell' Opera Balilla

Abbiamo appreso con vivo piacere che gli avanguardisti Berton Umberto, Guidi Radamisto, Mazzilli Giuseppe, Marcuzzi Dino, Cilento Pasquale, Durli Filippo, Perosa Roberto hanno conseguito con media alquanto elevata, il diploma di capo squadra. Congratulazioni.

S. GIORGIO DI NOGARO
Adunata degli artiglieri in congedo

Sabato 3 corr. mese tutti gli artiglieri sono invitati in sede alle ore 20.30 precise per organizzare la partecipazione del gruppo al raduno nazionale di Roma 1, 2, 3 maggio.

Data la ristrettezza del tempo gli interessati non trascurino d'essere presenti per ogni accordo con il Direttorio ed istruzioni. I fiduciari rionali sono tenuti a diffondere il presente invito.

CAMPOLONGO
Recita dell'O. N. B.

Sabato 3 aprile p. v. alle ore 20, nella sala del palazzo municipale (g. c.) le Giovani Italiane daranno «Nella vita» dramma in quattro atti di Anna Bertoli.

Festeggiamenti a Topogliano

Ricorrendo la tradizionale sagra del paese, domenica prossima 4 aprile, avrà luogo, nella frazione di Topogliano, un grande ballo campestre. Per l'occasione il Dopolavoro indice una gara di calcio che si svolgerà sul Campo del Littorio ed una serie interessante di altre competizioni sportive.

PAULARO
Due gemelli

La casa del bravo operaio Dereani Pietro di Pietro, di anni 38, è stata allietata dalla nascita di due gemelli: una Piccola Italiana e un Balilla. Alla prima è stato imposto il nome di Diomira e al secondo Salvatore. Puerpera e neonati godono ottima salute. Al compaesano Pietro Dereani e alla sua sposa Elena Dereani sinceri auguri.

Cronaca di Maniago

Il bosco dell' Impero

Sotto gli auspici della benemerita Milizia Forestale e col concorso del Comune e delle Organizzazioni fasciste locali, si sono iniziati i lavori preparatori per l'impianto del «Bosco dell'Impero» a ricordo della fondazione dell'Impero coloniale italiano.

Il bosco sorgerà nella prateria comunale «Losch» in località «Giulio» e la messa a dimora delle piante sarà fatta con prestazioni volontarie da parte di tutti gli organizzati del Regime e sotto la direzione tecnica della Milizia Forestale.

E' certo che la popolazione maniaghese, che ha già avuto largo modo di apprezzare la benefica attività della Milizia Forestale, parteciperà alla bella ed utile iniziativa collo slancio sempre addimostrato, ed in proposito saranno diramate le opportune istruzioni.

Alla Latteria

Per iniziativa del Consiglio di Amministrazione della nostra Latteria Sociale e della Unione Sindacati fascista della Industria, il giorno 11 aprile corrente sarà organizzata una festa in onore del decano dei Casari sig. Emilio Borgna che cessa dal servizio di casaro della Latteria di Maniago per raggiunti limiti di età. Le adesioni al rancio che sarà consumato all'«Albergo Vittoria» alle ore 13 si ricevono presso il sig. Pompeo Cimatoribus in Maniago.

ANDREIS
Una sorpresa ed un arresto

Pietro Palleva («petes») noto per le sue marachelle recentemente condannato a sei mesi di reclusione dal Tribuale di Udine, ritenendo di fruire della legge del condono, si era dato tranquillamente ai lavori dei campi. L'altro giorno i carabinieri hanno provveduto al suo arresto.

Il Palleva è rimasto di stucco... ma, purtroppo, non ha potuto che consegnare i polsi e partire.

Caccia abusiva

Domenico Brun fu Gio. Batta, giovincello spensierato della frazione di Alcheda, nutre una certa buona passione per la caccia e riesce talvota a soddisfarsi pur non avendo la prescritta licenza. L'altro giorno volle approfittare della seconda festa di Pasqua per fare un giretto con la doppietta a tracolla. Mezzo chilometro sotto Rompagnel un cane di guardia ritenne.... di dover difendere le severe leggi del calendario venatorio ed inseguì abbaiando il Brun Domenico, il quale, stanco di correre, spianò l'arma sparando verso la povera bestiola che rimase mezza morta.

Il signor Amadio Rosa, proprietario del cane, denunciò il fatto al maresciallo dei carabinieri e così il buon cacciatore di Alcheda dovrà fare i conti con la legge.

TOLMEZZO
Nell'Opera Balilla

La refezione iniziatasi il 20 dicembre 1936 XV si è chiusa il 20 marzo 1937 XV. Mercè la maggior somma all'uopo destinata da questo Comitato comunale ed il generoso contributo di privati e e di ditte cittadine che con alto senso di solidarietà umana hanno voluto dimostrare la loro simpatia all'Opera Balilla, quest'anno la refezione ha subito un notevole miglioramento in qualità ed ha potuto accogliere un più grande numero di organizzati distribuendo numero 4812 razioni in locale sano, ampio, riscaldato con ordine e pulizia e mediante le più diligenti norme igieniche.

La spesa complessiva fu di lire 2211.15 di cui lire 1874 sul bilancio del Comitato comunale dell'Opera Balilla (Patronato Scolastico). Contribuirono direttamente alla benefica iniziativa mediante denaro o in generi alimentari la signora Antonietta Linussio, il rev. don Carlo Englaro, il signor Girolamo Moro; Fedrico Della Schiava; le ditte Morgante, Larice Nadali, Cussigh; diligentemente e fattivamente, come negli anni scorsi il prof. Ernesto Franceschini diede l'opera sua per il miglior andamento dei servizi.

Nello scorso gennaio la refezione fu visitata dal R. Provveditore agli Studi di Udine che ne riportò le migliori impressioni e che ebbe parole di vivo compiacimento. A tutti i colaboratori la Presidenza del Comitato comunale rinnova il suo ringraziamento.

PER NON INGRASSARE

bisogna che il fegato funzioni normalmente e assicuri la combustione dei tessuti adiposi. Un GRANO DI VALS durante il pasto della sera elimina le materie grasse e regolarizza le funzioni digestive.

Flacone di 25 grani L. 4
Prodotto Italiano - Lab. G. Manzoni e C. Via Vela N. 5 - Autor. Prefettura N. 3999 del 28-1-1937

0-59 è il numero dell' Ufficio Pubblicità de il «Popolo del Friuli» — Via Prefettura N. 5 — Udine.

Notiziario sportivo

PALLA OVALE

Attendendo il confronto col Fiume

Domenica avremo finalmente lo atteso confronto di palla ovale che metterà alle prese la squadra del Comando Federale di Udine a quella di Fiume. La squadra udinese, dopo la prima fugace apparizione in questo inizio di campionato, ha dovuto sostenere tre incontri tutti in trasferta racimolando in tal modo ben pochi punti. Il primo incontro fu disputato un mese fa a Campo Moretti e, dato la poca popolarità del gioco, ben pochi furono coloro che assistettero alla partita e la squadra udinese, dopo una veloce istruzione a tavolino, fu costretta a una severa sconfitta dai campioni triestini. Ora però, le cose sembrano si siano messe un po' meglio e domenica, in precedenza alla partita di calcio, potremmo assistere a questo bizzarro gioco sul tipo americano che incomincia a rendersi popolare.

Ecco quindi che domenica il rettangolo di Campo Moretti apparirà al disorientato spettatore in una veste del tutto nuova; non più le poche righe a rettangoli e curve, ma cinque striscie trasversali che divideranno l'erba in tante zone uguali; non più la semplice porta rettangolare, ma una costruzione strana, molto alta e con due aste elevantesi sopra la sbarra orizzontale.

Eppoi il numero differente, il differente schieramento e soprattutto il gioco stranissimo degli uomini in campo.

Queste le prime sensazioni che darà la palla ovale, quel giuoco tanto discusso e criticato che, per lo sfruttamento cinematografico che se ne è fatto in America, e ritenuto da noi come un ritrovato brutale per mandare in visibile lo fone.

Invece il rugby, quale si pratica in Europa e da noi, non pecca affatto di brutalità, e ciò per un motivo semplicissimo: si gioca in prevalenza con le mani ed è tutelato da un regolamento che tende a ridurre al minimo gli scontri fra giocatori.

Ma incominciamo con ordine. Vediamo anzitutto il campo. Dovrebbe essere un rettangolo di novantacinque metri di lunghezza, tagliato da linee trasversali che delimitano le aree delle due «mete» e le posizioni dei giocatori. Vi sono poi le porte che si differenziano da quelle del calcio poichè sono più alte e si elevano oltre la sbarra orizzontale: ciò poichè lo scopo, è di lanciare il pallone — che è ovale — fra questi due spezzoni elevati. Dietro le porte vi è poi ancora un'area di campo che fa parte del terreno di gioco.

I giocatori variano da un massimo di quindici a un minimo di undici: nel nostro caso saranno dodici. Si dividono nelle seguenti categorie:

Estremo, che ha il compito di fermare l'avversario che tema di violare la sua area;

trequarti, cui spetta il compito di condurre gli attacchi e realizzare;

mediano di apertura e mediano di mischia, che hanno funzioni di collegamento fra i trequarti e gli avanti;

avanti, cui spetta il compito di procurare la palla ai trequarti disputandola agli avversari, sia nelle mischie che nelle rimesse laterali.

Il gioco consta di due tempi di quaranta minuti ciascuno, con un intervallo di cinque minuti durante i quali i giocatori non debbono allontanarsi dal campo, salvo autorizzazione dell'arbitro.

* * *

E veniamo allo scopo ed al punteggio del gioco. Lo scopo principale del rugby consiste nel calciare il pallone, dal campo di gioco, al disopra della sbarra trasversale della porta. Ciò è possibile ottenere nei casi che esporremo:

Ottenendo una meta: ciò avviene quando il giocatore riesce a toccare con la mano il pallone oltre la linea della porta avversaria. Non basta quindi che il pallone abbia oltrepassato la linea; bisogna toccarlo. Se invece lo tocca un difensore, la meta è annullata.

Dopo la meta, la quale frutta tre punti, il giocatore trasporta il pallone in campo a distanza che gli sembra più opportuna dalla porta, ma sempre in linea perpendicolare dal punto per cui il pallone è uscito, e lo calcia. Se riesce a oltrepassare la sbarra, ottiene oltre ai tre punti della meta, altri due.

Su tiro libero, che viene concesso dall'arbitro per i falli volontari. In tal caso se il tiro riesce si hanno soltanto tre punti.

Su arresto al volo, di pallone proveniente direttamente dall'avversario. Occorre che in tal caso il giocatore che ha effettuato lo arresto, lo dichiari all'arbitro. Se il tiro successivo riesce, si hanno tre punti.

Uguale risultato si può ottenere pure con un calcio di rimbalzo, nei seguenti casi:

durante il gioco, e se il pallone oltrepassa la sbarra si ottengono quattro punti;

su tiro di punizione o dopo arresto al volo come sopra, nel qual caso, effettuando il tiro dopo aver fatto rimbalzare il pallone, si ottengono, in caso di riuscita, tre punti.

Inutile sarebbe parlare dell'arbitro e dei segnalinee, poichè i loro compiti sono simili a quelli dell'arbitro e segnalinee del calcio.

Interessante è invece una clausola che costituisce la maggiore caratteristica del gioco.

Il giocatore può giocare il pallone con le mani, sia portandolo in corsa, sia passandolo a un compagno. Non deve però, nel modo più assoluto, passare il pallone in avanti, ma sempre indietro. Ed i compagni debbono essere dietro a colui che ha il pallone, altrimenti, partecipando all'azione, si troverebbero in fuori gioco.

Giocando invece il pallone con i piedi, si può calciarlo in avanti, ma in tale caso il giocatore che ha calciato, deve rincorrere il pallone; altrimenti mette i compagni fuori gioco.

Altre figure caratteristiche del gioco sono la rimessa laterale e la mischia.

La prima si ha quando il pallone va fuori della linea laterale, ed allora la rimessa viene effettuata dall'avversario di chi l'ha toccato per ultimo. Per ricevere la rimessa, gli avanti si dispongono su due file, cercando di passare il pallone al proprio mediano, in genere quello di mischia. La mischia invece si ha sia quando la squadra che gode della rimessa laterale preferisca la mischia, sia per i falli involontari In essa i giocatori delle due squadre si dispongono di fronte a testuggine, in modo da avere la massima forza nella spinta. Il pallone viene gettato nel corridoio fra le due testuggini, ed allora si inizia la spinta che dura finchè uno dei due gruppi riesce a far retrocedere l'avversario, e ad impadronirsi del pallone, che viene passato ai trequarti per lo attacco.

Vi sono poi i falli e qualche altra norma, che illustreremo in una prossima occasione.

CALCIO

La partita dei due castelli

Udinese - Pro Gorizia

(Domenica, Campo Moretti)

Di ritorno dalla scialba prova di Pola, la squadra bianco-nera sosterrà domenica il suo penultimo incontro casalingo, ospitando a Campo Moretti la volitiva ed intraprendente consorella progoriziana. Questa partita, che costituisce l'annuale derby regionale calcistico, riveste una particolare importanza, anche se le due contendenti si stanno dibattendo tra le strettoie della classifica.

L'Udinese precede gli isontini di quattro lunghezze, ma questi ultimi nella partita di Ferrara hanno dato sensibili segni di risveglio ed è fuor di dubbio che contro i bianco-neri disporranno delle loro migliori armi per ottenere un altro successo.

I concittadini, dal canto loro, conoscono le insidie di questa scaltra unità e non prenderanno sicuramente l'incontro a cuor leggero. Probabilmente l'undici locale si presenterà al pubblico amico in una inedita formazione che verrà diramata soltanto questa sera dopo l'odierno allenamento.

Zorzi nella rappresentativa giuliana ragazzi

Apprendiamo che il bianco-nero Luigi Zorzi è stato prescelto dal Commissario della V. Zona quale centro attacco della rappresentativa ragazzi della Venezia Giulia che si incontrerà l'11 corrente a Venezia contro la squadra federale veneta. A Trieste ieri il giovane condottiero ha suscitato un'ottima impressione ai tecnici triestini per il suo gioco vario e redditizio.

PATTINAGGIO E ROTELLE

Il primo campionato provinciale per dopolavoristi

Indetto dal Dopolavoro Provinciale di Udine ed organizzato dalla Direzione Tecnica Provinciale del pattinaggio a rotelle dell'O. N. D., avrà luogo a Udine il giorno 4 aprile 1937-XV il primo Campionato Provinciale di pattinaggio a rotelle sul percorso asfaltato del viale Venezia: Birreria Moretti, Tiro a Segno e ritorno (m. 1000 circa).

La gara è riservata ai dopolavoristi — uomini e donne — non tesserati alla F.I.F.P.R. per l'anno XV e sarà effettuata con qualsiasi tempo.

Durante la gara i concorrenti non potranno fruire di nessun aiuto esterno pena la squalifica a meno che non si tratti di infortunio alle persone e dovranno tenersi costantemente a uno distanza tale da non ostacolare in alcun modo gli altri concorrenti. Gli eventuali reclami dovranno essere presentati alla Giuria subito dopo l'ultimo arrivato.

Le iscrizioni, gratuite, dovranno essere inviate al Dopolavoro Provinciale di Udine con l'indicazione per ogni concorrente del numero della tessera O.N.D. anno XV entro il giorno 2 aprile corrente.

Il ritrovo dei concorrenti per le operazioni di partenza è fissato per le ore 15 presso la Birreria Moretti in viale Venezia. La partenza verrà data alle ore 15 ed ore 15.30. La gara servirà a designare i due dopolavoristi (il primo degli uomini e la prima delle donne) che, a spese del Dopolavoro Provinciale di Udine, rappresenteranno la Provincia al Campionato Nazionale che si svolgerà a Genova nei giorni 10 e 11 aprile p. v.

I concorrenti saranno assicurati dal Dopolavoro Provinciale di Udine.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento, vige quello della F.I.F.P.R.

Premi individuali: al primo degli uomini e alla prima delle donne un paio di pattini ed il relativo diploma di Campione. Dal secondo al decimo medaglie e diplomi.

Premio di rappresentanza «Coppa del Dopolavoro Provinciale di Udine» al Dopolavoro o Società che avrà il maggior numero di partecipanti, nonchè diploma di medaglia d'oro.

CICLISMO

Il Gran Premio Comerzo per allievi

Come abbiamo dato ieri notizia, l'Unione Ciclisti Sandanielesi organizza sotto il patrocinio del Fascio Giovanile di Combattimento di Majano, per il giorno 4 aprile 1937-XV in Comerzo di Majano una gara ciclistica per Allievi, denominata «Gran Premio Comerzo». La gara si svolgerà con qualsiasi tempo sul percorso: Comerzo, San Daniele, Caporiacco, Colloredo di M. A., Tricesimo, Collalto, Artegna, Montenars, Gemona, Osoppo, Comerzo, km. 55, con partenza in linea, e vi potranno prender parte unicamente atleti licenziati dalla F.C.I. per l'anno XV nella categoria Allievi.

Le iscrizioni si ricevono presso l'U. C. Sandanielesi fino alle ore 12 del giorno 4 aprile XV e dovranno essere accompagnate dalla licenza F.C.I. per l'anno in corso, e dalla tassa d'iscrizione fissata in L. 2.

Il ritrovo dei concorrenti per le operazioni di partenza è fissato per le ore 13 del 4 aprile XV in Comerzo di Majano. Il via verrà dato alle ore 14 precise.

Le macchine che vorranno essere ammesse al seguito della gara dovranno presentare domanda in tempo debito, e cioè un'ora prima del via, e riservare un posto comodo a bordo per un incaricato della Giuria. Non saranno tollerate infrazioni alla presente disposizione. Qualunque infrazione al presente regolamento ed a quello «Corse su strada» della F.C.I. sarà punito secondo le vigenti disposizioni.

La Società organizzatrice ed il Fascio Giovanile di Combattimento di Majano declinano ogni responsabilità per eventuali danni ai concorrenti od a terzi in dipendenza della gara. Premi di classifica fino al 10. arrivato. Eventuali premi di traguardo saranno comuncati ai concorrenti prima della partenza.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio di Udine

Supplemento al Comunicato N. 38 del 30 marzo 1937-XV:

Il Direttorio locale della F.I.G.C., Sezione propaganda, avverte che le partite del Campionato Ragazzi: Olimpia-Gluce e Pro Patria-Iuventina avranno svolgimento sul campo del II Gruppo Rionale di via Pordenone (Esperia) rispettivamente alle o-

Ultime notizie e informazioni

L'intensa attività del Papa
nel riprendere le udienze
Gli sposi saranno ricevuti da domani

ROMA, 1.

Giornata lieta in Vaticano stamane, per la discesa del Papa al piano nobile del Palazzo pontificio. Mancava ancora questo particolare perchè si potesse dire che il Papa ha ripreso completamente tutte le sue abitudini di prima della malattia. E così stamane, esattamente dopo un'assenza di quattro mesi, il Papa è tornato a ricevere nella famosa biblioteca privata del piano nobile, dove in 15 anni di pontificato ha passato tante ore delle sue giornate, lavorando ed ammettendo alla sua presenza personaggi di tutto mondo, appartenenti ai più svariati campi, cardinali, arcivescovi, principi, religiosi, missionari e poi ancora uomini della politica, delle scienze, letterati, artisti e non dimentichiamo quelli alpinisti e turisti, sempre particolarmente cari a Pio XI.

Il Papa, dopo aver celebrato la Messa nella cappellina privata e dopo aver ricevuto il medico, dott. Milani, è disceso coll'ascensore interno al secondo piano ed è passato subito nella biblioteca privata. Era accompagnato dai suoi due segretari, mons. Confalonieri e Venini, i quali poi sono ritornati subito all'appartamento privato, mentre prendeva servizio presso il Pontefice il cameriere segreto partecipante di settimana, mons. Nasalli Rocca.

Alle ore 9.40 è giunto il cardinale Segretario di Stato Pacelli per la trattazione consueta degli affari della Chiesa. Il Cardinale ha voluto manifestare al Pontefice tutta la sua gioia nel rivederlo assiso ancora una volta a quel tavolo che è tornato ad essere il suo abituale campo di lavoro e poi è passato subito a sottomettere al Pontefice i molti e svariati oggetti della udienza.

Dopo quella con il Cardinale Segretario di Stato, ha avuto luogo una seconda udienza d'ufficio, quella di mons. Tardini, sostituto della Segreteria di Stato.

Sono quindi incominciate le udienze fissate dal maestro di camera, secondo l'ordine della tabella, cioè il cardinale Fumasoni, prefetto di propaganda, il cardinale Mariani, preposto all'amministrazione dei beni della Santa Sede e mons. Ottaviani assessore della suprema Congregazione del Santo ufficio.

Ieri è stata l'ultima giornata del ricevimento degli sposi novelli da parte del maestro di camera in nome del Papa ed erano circa 200 coppie. Altre coppie si sono presentate oggi ma sono state avvertite che saranno ricevute sabato prossimo dal Papa. La udienza avrà luogo nella sala del Concistoro e, come abbiamo già pubblicato ieri, sarà concessa regolarmente due volte alla settimana, il mercoledì e il sabato.

Tutto procede con piena soddisfazione e il Papa a quanti lo hanno avvicinato ha espresso la sua gioia di ritrovarsi nel suo consueto ambiente e di sentirsi nuovamente nel fervore delle sue occupazioni quotidiane.

Le udienze sono durate fino oltre le 13 e poi il Papa ha ricevuto mons. Arborio Mella di Sant'Elia, suo maestro di camera, per fissare le udienze dell'indomani.

La settima campagna
contro la tubercolosi
L'adesione di Pio XI

ROMA, 1.

La Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica che, in occasione dell'imminente campagna nazionale antitubercolare, S. E. il Cardinale Pacelli, a nome del Pontefice, Pio XI, ha inviato una lettera al presidente della Federazione fascista per la lotta contro la tubercolosi, on. prof. Raffaele Paolucci, nella quale, dopo espresso il consenso del Santo Padre e la cooperazione dei cattolici alla «Giornata delle Due Croci» e a tutta la campagna nazionale antitubercolare, riferendosi ai promotori della umana e cristiana iniziativa scrive:

«Li accompagna il desiderio che l'azione, concorde e tenace di tutti gli Italiani fraternamente associati nella carità come sono uniti nella fede in Cristo, valga davvero ad assicurare al Paese una delle più gloriose vittorie a sollievo della umanità sofferente e ad insigne onore del mondo civile. «Charitas Cristi urget nos»; «La carità di Cristo ci spinge» si può ben ripetere con S. Paolo nell'invitare tutti, per la settima volta, alla misericordiosa crociata. Il nome di colui che tra le miserie del mondo passò facendo il bene ai corpi e alle anime, sarà, non v'è dubbio potente risveglio alla pietà largamente fattiva verso i suoi uomini fratelli, e sin d'ora Sua Santità imparte a tutti gli organizzatori delle manifestazioni che, per l'occasione converranno a Roma in questi giorni, in auspicio del pieno successo, la apostolica benedizione. Io mi permettere di aggiungere qui i miei voti personali: e mi valgo volentieri dell'incontro per assicurare all'E. V. la mia devota osservanza. Cardinale *Pacelli*».

I costanti sviluppi
della campagna antitubercolare

ROMA, 1.

Ai risultati raggiunti dalle campagne antitubercolari promosse dal la Federazione Nazionale contro la tubercolosi attestano come la vittoria finale non mancherà presto a segnare il suo trionfo decisivo. Ecco le cifre che esprimono meglio di ogni altra cosa i costanti sviluppi: I. campagna lire 7.530.013; II. campagna lire 11.011.450; III. campagna lire 13.302.893; IV. Campagna lire 14.500.000; V. campagna lire 15 milioni 727.097; VI campagna lire 17 milioni 148.230.

Dal popolo italiano, radicalmente trasformato per virtù del Regime, la vittoria finale e duratura sarà quella della formazione di una coscienza nazionale antitubercolare quale si è voluta dal Duce, ed è questo che da esso si attende, perchè investe in pieno il problema centrale della sanità della razza e del suo rafforzamento fisico.

Due gocce di sangue
mentre prega il Crocefisso
Lo strano racconto di un operaio romano

ROMA, 1.

Si ha notizia oggi di un fatto prodigioso raccontato dal falegname Virgilio Morrea di anni 37, che ne è il protagonista e che abita con la famiglia in un appartamentino al largo Tupino.

Ecco il racconto del Morrea:

«Dopo essere stato per molto tempo lontano dalle pratice religiose, ho sentito il bisogno e il dovere di riavvicinarmi a Dio: e per la Pasqua ho assistito alle principali funzioni celebrate nelle chiese, soffermandomi devotamente a meditare sulla passione e sul martirio di Gesù.

«Nel pomeriggio di Venerdì Santo visitai i sepolcri e rincasai verso le 23, prima di coricarmi, rimasi in ginocchio a pregare dinanzi al Crocifisso posto sul comodino a destra nella mia camera da letto. All'improvviso, mentre dicevo delle orazioni, mi parve di vedere cadere dall'alto lentamente due goccie di acqua come se avessi dinanzi agli occhi il vetro d'una finestra durante la pioggia. Ne rimasi un poco impressionato, ma mi raccolsi e continuai a pregare. Poi mi misi a letto, ma il pensiero dell'eccezionale visione talmente mi assillò che non riuscendo a addormentarmi, accesi la luce e mi alzai. Non appena gettai lo sguardo sul pavimento dinanzi al Crocifisso, scorsi nel punto dove vedei cadere le goccie di acqua due grosse macchie di sangue. Svegliai subito mia moglie e i miei cognati i quali accorsero. Cercammo di collegare il fatto, ma invano, e, a conclusione dei nostri ragionamenti tutti profondamente commossi, ci inginocchiammo a pregare».

Così ha terminato il suo racconto il Morrea, nel cui discorso la parola miracolo ricorreva spesso. E dello stesso avviso sono i suoi parenti che confermano le dichiarazioni del giovane aggiungendo di avere osservato le macchie sanguigne sul pavimento della stanzetta.

«Ieri sera — afferma Amedeo Roncaccia — mentre con Virgilio ed altre persone eravamo a pregare nella stanza, abbiamo notato che il sangue, pochi minuti prima raggrumato si era inumidito». La famiglia Morrea, per conservare le traccie del fatto prodigioso ha coperto con un bicchiere le macchie rosse.

Le donne saranno escluse dalle Olimpiadi?

BERLINO, 1.

Una grossa questione sarà sollevata alla prossima riunione del Comitato Olimpico Internazionale, e cioè se ai giuochi olimpici siano da ammettersi le donne. Non si tratta affatto di misoginismo, ma soltanto della preoccupazione di garantire l'esattezza dei primati ottenuti.

Come si ricorderà non è soltanto dopo le gare di Berlino che certi primati ottenuti da donne sono stati molto discussi. Però fu appunto dopo queste gare che sorse la proposta di sottoporre tutte le concorrenti femminili ad un accurato esame medico prima di ammetterle alle competizioni.

Non si può fare ai membri del Comitato il rimprovero di eccessiva pedanteria, ove si consideri il caso della cecoslovacca Zbenka Kubkova, la quale, dopo aver stabilito un primato mondiale femminile di 800 metri, sottopostasi a un'operazione, ne è uscita maschio, ed ora è alla vigilia del matrimonio, però con una donna.

Ad evitare gli imbrogli e le rettificazioni che da questi casi risultano, si tenderebbe ora ad escludere le donne dalle gare olimpiche. Ma già le associazioni sportive femminili elevano le più fiere proteste contro una misura tanto radicale, davvero non si può dar loro torto.

I trionfi dell'Ala d'Italia

L'ing. Niclot batte il primato di velocità su cento chilometri

ROMA, 1.

Stamane alle ore 8.20 un apparecchio «Breda 88» pilotato dall'ing. Ario Niclot, è partito in volo per battere il primato di velocità su 100 chilometri.

Il volo si è svolto regolarmente su circuito chiuso, avente i capisaldi nelle seguenti località: Faro di Fiumicino, Torre Vajanica, Faro di Anzio.

La velocità regolarmente cronometrica ed omologata dalla reale unione nazionale aeronautica è risultata di Km. 517.836 all'ora.

Poichè il precedente primato internazionale della stessa categoria, detenuto dalla Francia con monoplano «Caudron» pilotato dall'aviatore Maurice Arnux, era di Km. all'ora 476.216, il primato è stato battuto di Km. 41.220.

La Reale Unione Nazionale Aeronautica ha sottoposto i verbali e gli incartamenti del volo alla Federazione Aeronautica Internazionale per la omologazione del volo stesso, come primato internazionale di velocità su 100 chilometri.

Il «Breda 88» è un apparecchio da combattimento, costruito in serie, dall'Aeronautica militare.

La prova dell'ing. Niclot, ufficiale aviatore della riserva, è importante sopratutto perchè è stata vinta con un apparecchio di serie, senza motore speciale e senza struttura particolarmente curata, il che significa che tutti i «Breda 88» pilotati da un aviatore italiano che abbia quelle date virtù psicologiche può toccare i 518 chilometri orari su un percorso di 100 chilometri, e si può aggiungere che la quasi totalità dei piloti italiani possiede quelle virtù, che si chiamano intelligenza, prontezza di decisione, resistenza fisica ed entusiasmo per l'arma aerea, che il Fascismo ha mirabilmente potenziato.

Il pilota Niclot non ha ancora trent'anni. Si è laureato in ingegneria sette anni fa a Roma. Aviatore nel 1931, è stato collaudatore e costruttore nella Compagnia nazionale aeronautica e poi vice direttore della scuola di pilotaggio del Littorio, insegnante di navigazione aerea e topografica e maestro di acrobazie.

Nel 1931 battéva il primato internazionale di altezza e si affermava quindi in varie competizioni di carattere internazionale. Tra l'altro fu il vincitore del raduno aereo del Littorio nel 1935. Egli attualmente è addetto ai Cantieri aeronautici Breda.

LA MOSTRA D'ARTE
ai Littoriali di Napoli
Mille opere di 400 espositori

NAPOLI, 1.

Domenica, alla presenza delle gerarchie, verrà inaugurata alla Palazzina Spagnuola la Mostra nazionale d'arte universitaria, che allinea circa mille opere di oltre 400 espositori. Tutte indistintamente le branche delle varie arti figurative sono cospicuamente rappresentate.

Nelle grandi sale sono stati sistemati 44 affreschi. Qui Firenze ha il primato con 9, seguono Venezia con 6, Napoli con 5 e poi gli altri Guf; nella pittura ad olio, sempre come numero di opere, sono in testa Roma e Milano che, ne presentano una ventina ciascuna; Napoli ne ha 14 e poco più Firenze; nell'architettura quelli di Roma e Milano sono i Guf che partecipano con maggior numero di progetti e plasti-ci. Nella scultura Firenze, Venezia e Napoli sono i Guf meglio rappresentati. Nel settore scenografico infine Napoli è in testa con 18 lentrini; seguono Roma con 11 e Bologna con 8.

Il Duce elogia
l'Istituto di studi romani

ROMA, 1

Il Duce ha ricevuto il presidente dell'Istituto di studi romani, che gli ha recato in omaggio numerose pubblicazioni dell'Istituto e sue e che gli ha presentato una ampia relazione sull'attività svolta dall'istituzione. Questa attività, che si svolge metodicamente attraverso una organizzazione sistematica di opere e di ricerche originali, è di alta divulgazione scientifica.

Il Duce ha espresso il suo compiacimento per l'opera svolta dall'istituzione ed ha segnato le direttive dell'azione che essa dovrà svolgere nel nuovo piano di vita imperiale della Nazione.

L'insediamento a S. Marino dei Capitani Reggenti

S. MARINO, 1.

Con la consueta cerimonia è avvenuto l'insediamento dei nuovi Capitani Reggenti per il semestre dal 1. aprile al 1. ottobre 1937, nelle persone dell'avv. cav. di gr. croce nob. Giuliano Gozi e avv. comm. nob. Settimio Belluzzi.

Hanno assistito alla cerimonia, oltre ai dignitari tutti della Repubblica ed ai gerarchi e ad una rappresentanza del Partito Fascista sammarinese, le organizzazioni giovanili, i volontari e numerosi ospiti.

L'Ambasciatore del Giappone a Roma andrebbe a Parigi

TOKIO, 1.

Il giornale «Asahi Simbu» annuncia stamane che Yotaro Sigimura, ambasciatore giapponese a Roma, sarà prossimamente chiamato a reggere l'Ambasciata di Parigi al posto di Naotake Sato, recentemente nominato Ministro degli Esteri.

Un piccolo apparecchio che moltiplica i suoni cinquecentomila volte

STOCCOLMA, 1.

Un ingegnere svedese ha costruito un apparecchio grande come una arancia che moltiplica i suoni 500 000 volte. Si afferma che la invenzione si è dimostrata utilissima per la scoperta e la localizzazione delle larve di certi insetti roditori che sono un vero flagello per le abitazioni svedesi.

Proiettile che esplode
Due bimbi uccisi e uno ferito

VARSAVIA, 1.

Alcuni bambini di un villaggio del distretto di Borohhow, in Volinia, trovato in un campo un proiettile di guerra, si sono messi a giuocare con il pericoloso ordigno che ha esploso. Due bambini sono rimasti uccisi e un terzo gravemente ferito.

Scontro aereo in Polonia

VARSAVIA, 1.

Durante alcune esercitazioni nella regione di Posen, due apparecchi militari si sono scontrati in volo. I due piloti sono rimasti uccisi.

I progressi dei nazionali
nel settore di Bilbao

SALAMANCA, 1.

I nazionali hanno sferrato una grande offensiva sul fronte del nord. Ieri ondate successive di aeroplani hanno lungamente battuto le posizioni rosse che formavano la prima linea difensiva della linea di Bilbao.

Successivamente le fanterie nazionali hanno iniziato la loro avanzata e iersera occupavano le importanti posizioni del Monte Jarindo, di Ascensionamendi e di Umbeltza. La conquista di tali posizioni che costituvano dei forti capisaldi nemici, rappresentava la rottura della prima linea rossa, costituendo la base di partenza per i successivi sviluppi dell'azione che ha per obiettivo l'importante nodo di Durango sulla strada che conduce a Bilbao.

Stamane le operazioni vittoriose sono continuate. I nazionali hanno spezzato le linee nemiche a nord-est di Villareal, impossessandosi dei declivi di Maroto, Albertia, Garinto e Jose Tacho, nonchè di un sistema di trincee nemiche presso Asensio Mendi.

In queste azioni i nazionali si sono impadroniti di 2 cannoni, 16 mitragliatrici e 700 fucili, senza contare il bottino fatto dalle truppe dell'ala destra, il cui inventario non è stato ancora redatto. Le perdite di uomini subite dal nemico sono gravi.

Un attacco dei rossi nel settore di Lorillo sul fronte di Santander è stato respinto dai nazionali con gravi perdite per l'avversario.

Un'altra congiura contro Stalin

VARSAVIA, 1.

Secondo informazioni dell'agenzia «Ate», in Russia sarebbe stata scoperta una congiura contro la vita di Stalin, di Kaganovich e di Iesciov Commissario agli Interni e Capo della Ghepeu. I congiurati, sempre secondo informazioni della detta agenzia, sarebbero tutti ufficiali delle guarnigioni di Leningrado e di Kiev. Molti di essi sono stati già arrestati. Altri, giunti in tempo ad allontanarsi, vengono attivamente ricercati.

Politica al varietà
Un "numero,, sull'Abissinia bandito a l'Aja

L'AJA, 1.

Il macchiettista di un teatro di varietà, certo Buziau, aveva incluso nel programma dello spettacolo, un «numero» sulla questione abissina.

Molti frequentatori del locale giudicando che detto «numero» avrebbe potuto urtare giustamente la suscettibilità degli italiani residenti all'Aja, hanno fatto presente la loro preoccupazione alla direzione del teatro che ha ordinato senz'altro al Buziau di toglierlo dal programma.

La morte di «Tafari» provoca quella di "Eden,,

COMO, 1.

«Tafari» non è, questa volta il nome dello spelacchiato leone di Giuda, ma quello di un autentico «re del deserto» che divertiva, con i suoi esercizi, il pubblico di un circo equestre che ha da qualche tempo piantate le sue tende in piazza Vittoria. L'altro giorno «Tafari» esalava l'ultimo respiro, e la sua carogna veniva subito sotterrata. Se la scomparsa dello animale addolorava il proprietario del circa per il danno materiale che gli causava, essa aveva effetto addirittura mortale su «Eden» l'altro leone del circo stesso. Dopo la morte di «Tafari» infatti «Eden» non mangiava quasi più e cadeva in preda alla più nera malinconia. Ieri il proprietario del circo, visto che ormai non c'era più nulla da fare perchè il leone si spegneva lentamente, decise di trasportarlo al macello perchè gli venisse dato un colpo di grazia, ma durante il breve tragitto anche «Eden» spirava. La sua carogna è stata bruciata al macello stesso.

Una strana malattia
colpisce più famiglie

GRONINGA, 1.

I membri di parecchie famiglie hanno mostrato sintomi di una strana malattia, non ancora individuata. I medici della clinica universitaria stanno studiando il fenomeno che ha le caratteristiche dell'avvelenamento.

L'India ha celebrato
la giornata di lutto nazionale

BOMBAY, 1.

Tutta l'India celebra oggi la giornata di lutto nazionale. Essa è stata organizzata dal congresso nazionale indù in occasione della entrata in vigore della costituzione provinciale. A Bombay, la borsa dei valori, molti negozi, i chioschi, i mercati e numerose fabbriche di cotone sono rimasti chiusi. Migliaia di partecipanti al congresso marciano attraverso i quartieri degli affari della città portando degli enormi cartelli con scritte: «Boicottate la costituzione». Cinque persone sono state arrestate a Delhi e sei a Bombay.

Alla riunione del nuovo parlamento i banchi della opposizione erano completamente vuoti.

Gandhi candidato
al Premio Nobel per la pace

LONDRA, 1.

Si ha da Oslo che uno dei candidati al premio Nobel per la pace di quest'anno è il Mahatma Gandhi.

Il pane a Londra
a lire 2.80 al chilo
Fermento fra le masse operaie

LONDRA, 1.

Si accentua il fermento crescente fra le masse operaie per l'ulteriore aumento del prezzo del pane che da lunedì sarà aumentato sino al totale equivalente a lire 2.80 italiane al Kg. Soltanto martedì scorso il prezzo del pane era stato portato a un totale di lire 2.65.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Acquistato un cioccolattino, purgativo o vermifugo

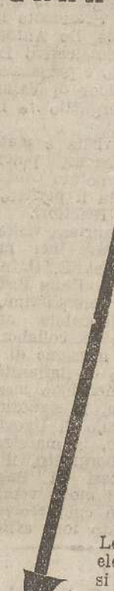
ARRIBA

in via sperimentale, in breve volger di tempo esso diviene il vostro purgante abituale e preferito.

Trovasi in tutte le Farmacie

Aut. Pref. Trieste 14-12-35-XIV, N. 320-29763.

GRANOTURCO



Le produzioni più elevate e redditizie si ottengono concimando ogni ettaro di coltura, oltrechè con abbondante letame, con 5-7 quintali di **Perfosfato minerale** e 1,5-2 di **Solfato ammonico** alla semina; in copertura con un quintale e mezzo o due quintali di **Nitrato di calcio.**

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Cambi	31	1
Parigi	87.35	87.35
Londra	92.87	92.90
New York	19.—	19.—
Zurigo	433.—	433.—
Bruxelles	3.20	3.20
Berlino	—.—	—.—
Vienna	3.55	3.55
Praga	66.33	66.27
Amsterdam	10.40	10.40
Titoli di Stato		
Rendita 3,50%	73.35	73.35
Redimibile	71.50	71.60
Rendita 5%	91.35	91.40
B. T. 1940	101.60	101.90
B. T. 1941	101.57	101.80
B. T. 1943	91.80	91.95
B. T. 1944	9687	97.20
Obbl. V.	89.05	89.05

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni del valore nominale di lire 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 1. aprile 1937:

I.R.I. serie Stet 4%	616.—	616.—
Op. pubbl. I.R.I. 4.50%	464.—	464.50
Op. pubbl. Elfer 4.50%	473.50	473.50
Pubblica utilità 6%	499.75	499.25
Pubbl. ut. s. tel. 6%	499.50	500.50
Credito Navale 6.50%	502.50	502.50
Edison em. 1931 6%	504.75	505.75
Emiliana 6%	502.50	503.50
Merid. di Elettr. 6%	498.50	499.—
Soc. Es. Telef. 6%	494.—	494.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI
A UDINE

Il Municipio di Udine ci comunica i seguenti prezzi praticati sui vari mercati il 1. aprile 1937 XV:

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da lire 90 a 100 — Fichi secchi da 140 a 170 — Mele comuni da 80 a 200 — Noci comuni da 180 a 200 — Pere da 100 a 150 — Aglio da 90 a 130 — Asparagi a 800 — Cipolla da 40 a 45 — Insalata da 120 a 240 — Patate vecchia prod. a 38 — Piselli da 100 a 140 — Radicchio da 80 a 150 — Sedani da 80 a 100 — Spinaci da 40 a 65 — Verze a 50.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per kg.: Aranci da lire 1.20 a 1.50 — Fichi secchi da 1.80 a 2.15 — Limoni l'uno da 0.15 a 0.20 — Mele comuni da 1 a 2.30 — Noci comuni da 2.20 a 2.50 — Pere da 1.50 a 2 — Aglio da 1.10 a 1.40 — Cipolla da 0.50 a 0.60 — Insalata da 1.35 a 3 — Patate vecchia prod. da 0.50 a 0.55 — Piselli da 1.40 a 1.90 — Radicchio da 1 a 1.70 — Sedani da 0.95 a 1.30 — Spinaci da 0.55 a 0.85 — Verze a 0.75.

Via Zanon
Pollame

Prezzi per kg.: anitre a peso vivo da lire 5.50 a 6; a peso morto da 8 a 9 — Conigli da 3.50 a 3.70; a 5.50 — Galline da 7.50 a 7.80; da 10 a 12 — Oche a 5; da 7 a 8 — Piccioni da 2.50 a 2.80 — Polli da 8.20 a 8.70; a 12 — Tacchini da 6.50 a 7; a 9 — Uova fresche ciascuna a lire 0.35.

(Piazza XX Settembre)
Cereali

Prezzi per q.le: Granoturco giallo da lire 76 a 78 — Granoturco bianco da 74 a 76 — Cinquantino da 73 a 75 — Segala da 90 a 92.

Braida Bassi
Legna, carbone e foraggi

Prezzi per q.le: Legna di faggio, rovere (spaccata) da lire 8 a 9 — Legna in sorte da 7 a 8 — Fascine da 6.50 a 7.

Fieno alta I.a da 13 a 14 — Idem II.a da 12 a 12.50 — Erba spagna 14 a 16 — Paglia da 9 a 10.

Bovini, equini, suini ed ovini

Maiali da latte entr. 140, venduti 115 da lire 120 a 180 per capo — Maiali d'allevamento entr. 5 vend. 5 da 220 a 280 per capo — Maiali da macello entr. 3, vend. 2 da lire 480 a 520 per q.le.

Buoi entrati 4 — Vacche, entrate 84, vendute 27, da lire 230 a 320 per quintale; da 800 a 2700 per capo — Giovenche entr. 6, vend. 1 a lire 1130 — Vitelli nostrani entr. 10, vend. 10, da lire 410 a 470 al q.le — Vitelloni entr. 3, vend. 1 a 635 — Cavalli entr. 39, vend. 15 da lire 900 a 3500 per capo — Muli entr. 11, venduti 5, da 500 a 1450 per capo — Asini entr. 9, vend. 3 da lire 360 a 570 per capo.

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 97

PAOLO PALLAVICINI

PER LE VIE DEL MONDO

ROMANZO

Compresero che non scherzava. Mariglia poi che aveva una gran paura di scandali, impose alle donne che urlavano di finirla.

Ristabilitasi la calma, sollevarono il corpo di Gerardo e lo adagiarono su di una sedia. Notarono subito che era semplicemente svenuto.

Il gigante non appena vide che non badavano più a lui, cercò subito nella loro stanza Marcella e la bambina, delle quali non aveva avuto il tempo d'occuparsi, intento a sbarazzarle dall'aggressione. Non le vide. Corse nella camera da letto, spalancando di colpo la porta. Vuota. Una folata di vento freddo lo fece volgere verso la finestre che dave sul *fire escape*. La finestra era aperta. Fiocchi grossi di neve entravano turbinando. Marcella e la sua Nana erano fuggite di là, temendo chissà quali conseguenze, chissà quale altra minaccia.

Ma non potevano essere lontane: forse nascoste nel cortile. Fuori, con quella tempesta di neve che imperversava sulla città dove avrebbe potuto andare la povera donna con una bambina? Lasciò semiaperta la finestra, perchè avrebbe potuto risalire... Intanto bisognava avvertire dell'accaduto Maria, la trovatella presso la quale egli si trovava di nascosto per combinare la fuga, allorchè le grida della piccola Nana lo avevano raggiunto, obbligandolo a saltar fuori dalla stanza che era sullo stesso corridoio, ma facendole la raccomandazione che non si fosse mossa per nessuna ragione. Quel po' po' di baccano doveva certo averla spaventata. Sarebbe sceso poi nel cortile dove senza dubbio, nascoste in qualche angolo, avrebbe trovato la donna e la bambina.

Marcella invece era scesa nel cortile da quelle scale coperte di neve col prezioso, ma pesante fardello della bambina sulle braccia, senza che esattamente potesse dire come vi era giunta, con una sola idea nel cervello divenuta ossessione: fuggire da quel luogo, allontanarsi da quella casa più che le fosse stato possibile, spinta da un terrore folle, più forte di qualsiasi altra ragione. Aveva attraversato il breve cortile, e raggiunto a caso, istintivamente il corridoio dal quale uscivano gli inquilini di quel caseggiato, gente equivoca su per giù come quella che frequentava il ristorante. Dall'interno le era stato facile aprire la porta e uscire sulla strada.

Una folata di vento la inchiodò al muro per alcuni istanti. La neve che dalle prime ore della sera non era più stata levata dai marciapiedi aveva raggiunto l'altezza di parecchi centimetri. La gamba vi affondava sino al polpaccio.

Marcella dovette posare a terra Nana. L'avvolse nell'unico scialle che nella fretta di fuggire le era venuto per combinazione sotto mano. Poi camminò rasente al muro, trascinandosi dietro la bambina sino all'angolo della strada. Scantonò. Le parve d'essere già abbastanza lontana dalla casa per fermarsi ancora un poco, ma alcune voci che credette di udire vicino a lei, la spaventarono di nuovo. Immaginò che l'inseguissero, che volessero riprenderla. La sua mente turbata, stravolta non vide davanti a sè che la orrenda scena di poco prima, non pensò che all'infamia di cui stava per essere vittime.... Fuggire! Fuggire!... Allontanarsi, ciò che per essa significava in quel momento salvarsi. E camminò, e credette di correre, mentre invece la neve, il vento che le turbinavano intorno, la facevano avanzare a stento, passo, passo, lo battava intorno a lei. Il freddo la pungeva come tanti spilli sul volto, penetrava nelle sue carni così poco coperte e il vento minacciava di travolgerla ad ogni momento.

— Dove sono? — ripetè trasognata.

Perduta! Perduta in quella immensa città, a quell'ora, in una notte di tempesta, senza saper dove andare, senza soldi in tasca, senza poter parlare, sola, con quella bambina, sotto la neve... Era la fine... era la morte!

— Mamma, dove andiamo?

Quella vocina tremante, piena di lagrime a stento represse, che aveva un accento d'angoscia, di paura, di dolore, le sconvolse le viscere. Provò uno stringimento indicibile. Morire!? Per lei la morte sarebbe stata una liberazione, forse, in quel momento l'avrebbe desiderata, ma per quella sua creatura, per quella carne della sua carne che sentiva soffrire accanto... No, no! Bisognava vivere! Bisognava trovare una via di salvezza! Dio! Dio! Tutte le torture per lei, ma la bambina, no! La bambina, no!

— I piedini mi bruciano, mamma; fermati un poco...

Marcella si fermò nell'angolo di una porta e si chinò su quel povero corpicino martirizzato.

— Oh, amore di mamma! Oh, povera anima mia! Coraggio! Ancora un poco! Mamma ti condurrà...

— Dove vuoi condurmi, mamma, se non conosci nessuno... se non abbiamo più casa...

Nana, con quell'intuizione speciale dei bambini, si era resa più conto di lei della tremenda realtà del loro stato.

Marcella gettò un grido.

— Nana! Nana! Qualcuno ci aiuterà! Dio non permetterà che due povere creature muoiano così, sole, sulla strada...

— Picchia a questa porta, mamma...

E chi avrebbe aperto? Chi l'avrebbe intesa in quella spaventosa notte?

— Camminiamo ancora un poco, Nana; incontreremo qualcuno; domanderemo aiuto... Nana, Nana! Non aver paura. La mamma è vicina a te! Ancora un poco, e poi ti prendo in braccio...

— Sì, mamma; non ho paura... sai?... Sono i piedi che non mi tengono su... e la testa mi gira, mi gira...

(Continua).